

4.5

Handwritten marks and signatures at the top right of the page.



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 2875 del 16/11/2018

Progetto	<p><i>Verifica di Ottemperanza</i></p> <p>Aeroporto "Marco Polo" di Venezia Tessera – prescrizione A)</p> <p>2 del DEC/VIA/9 del 19.01.2016</p> <p>[VIP 4104]</p>
Proponente	ENAC

Handwritten marks and signatures on the right side of the table.

Handwritten marks and signatures at the bottom of the page.

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota DVA/2018/19850 del 04.09.2018 con cui la Direzione Generale ha attivato presso la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS (di seguito Commissione) l'avvio della verifica di ottemperanza alla prescrizione A) 2 del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC - VIA n. 9 del 19.01.2016 per quanto riguarda gli interventi di "Fase 2" relativo al progetto "Aeroporto "Marco Polo" di Venezia Tessera – Master Plan 2021" presentato da ENAC (di seguito Proponente);

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge del 06 Luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n.111 del 15 luglio 2011, art. 5 comma 2 bis;

VISTO il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTO il D.M. del 10 Agosto 2012 n. 161, che in particolare abroga interamente l'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i (ai sensi dell'art. 49 del D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività in tema di regolamentazione dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", convertito in Legge n. 27 del 24/03/2012);

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga delle funzioni dei Componenti della CTVA in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DM n. 308 del 24.12.2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTO il D.P.R. n. 120 del 13/06/2017, pubblicato sulla G.U. del 07/08/2017 che, in attuazione dell'art. 8 del D.L. 133/2014, reca le nuove disposizioni di riordino e semplificazione in tema di terre e rocce da scavo;

VISTA la nota prot. 2622 del 23.08.2018 con cui la Società di Gestione Aeroportuale SAVE ha trasmesso l'istanza avanzata da ENAC per l'avvio della verifica di ottemperanza alla prescrizione A.2 del DEC/VIA/9/2016 per quanto riguarda gli interventi di "Fase 2";

VISTO il Decreto VIA n. 9 del 19.01.2016 con cui è stata decretata "la compatibilità ambientale del progetto "Aeroporto internazione di Venezia tessera – Master Plan 2021" presentato da ENAC, subordinata al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 1.

Art. 1 (Quadro Prescrittivo)

Sez. A) Prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS

[... omissis ...]

Piano di cantierizzazione e terre e rocce da scavo

2. Il Proponente dovrà predisporre:

- a) una accurata relazione di cantierizzazione, riguardante tutte le fasi dei lavori, tutte le zone operative, tutti i macchinari e tutte le opere da realizzare, anche provvisorie, con la descrizione degli accorgimenti pratici da mettere in atto caso per caso, al fine di garantire la massima riduzione dei disturbi e una ottimale prevenzione contro ogni prevedibile tipologia di inquinamento accidentale;
- b) una relazione contenente il bilancio definitivo delle terre e delle rocce da scavo, nonché quello di tutti gli altri materiali che saranno impiegati per tutte le opere oggetto del presente provvedimento; con precise indicazioni sulle quantità, sulle movimentazioni, sui percorsi e sui trasporti, in conformità alla normativa vigente. La relazione dovrà indicare la scelta delle eventuali cave e discariche che saranno utilizzate, con perfetta distinzione tra le cave di prestito e i siti di deposito, fornendo le relative autorizzazioni e le dichiarazioni di disponibilità delle singole cave e discariche alla fornitura o al ricevimento dei previsti volumi di materiali.

I movimenti terra dovranno essere preceduti da adeguate analisi, da effettuarsi non appena si avrà la disponibilità delle aree interessate e comunque sempre prima dell'avvio dei lavori, che dovranno fornire i risultati delle caratterizzazioni chimico-fisiche ai sensi del DM 161/2012. Nel caso in cui il materiale da scavo venga utilizzato per attività di riempimenti e reinterri in condizioni di falda affiorante o sub-affiorante, al fine di salvaguardare le acque sotterranee ed assicurare un elevato grado di tutela ambientale, si dovrà utilizzare - dalla quota del fondo scavo fino alla quota di massima escursione della falda più un metro di franco - esclusivamente materiale per il quale sia stato verificato il rispetto dei limiti di cui alla colonna A della tabella 1, allegato 5, al Titolo V, Parte quarta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il piano delle analisi, riguardante la totalità dei materiali impiegati e delle terre e rocce da scavo, con particolare attenzione alle tipologie da utilizzare nei lavori di imbonimento della barena nella zona di adeguamento della RESA e nei lavori di ripristino delle barene deteriorate nella parte terminale del canale di Tessera (inclusi monitoraggi e prove ante operam e in corso d'opera), dovrà essere preventivamente concordato con ARPA Veneto e aggiornato periodicamente, se del caso, in funzione del cronoprogramma dei lavori.

La relazione di cantierizzazione di cui al punto a) e la relazione su terre, rocce da scavo e altri materiali di cui al punto b), redatte in conformità alla normativa vigente e con tutti i contenuti più sopra definiti, dovranno essere presentati al MATTM per approvazione prima dell'avvio dei lavori.

Eventuali modifiche/integrazioni delle suddette relazioni, che dovessero rendersi necessarie durante l'effettuazione dei lavori, nonché gli esiti delle prove e dei monitoraggi in corso d'opera saranno invece controllati e approvati direttamente da ARPA Veneto."

[... omissis ...]

VISTO il Decreto Direttoriale n.81/2018 - e l'allegato parere CTVA n. 2635 del 09.02.2018 - con cui si "DETERMINA

- o l'OTTEMPERANZA alla prescrizione n. 2 a), ad esclusione dell'intervento 6.17_C5 Riqualfica Barene Canale Tessera;

- *l'OTTEMPERANZA alla prescrizione n. 2 b), limitatamente agli interventi previsti dalla Fase I, ad esclusione dell'intervento 6.17_C5 Riqualfica Barene Canale Tesserà,*

del decreto di compatibilità ambientale n. 9 del 19 gennaio 2016 relativo a "Aeroporto "Marco Polo" di Venezia Tesserà – Master Plan 2021".

Prima dell'inizio dei lavori relativi agli interventi di Fase I dovranno essere trasmesse al MATTM:

- a) *le procedure previste, concordate con ARPAV, per minimizzare l'impatto sulla componente atmosfera ed acque riferita alla pratica di stabilizzazione a calce delle TRS;*
- b) *i risultati delle caratterizzazioni dei campionamenti aggiuntivi con particolare riferimento al deposito intermedio D3."*

VISTA la nota della Direzione prot. DVA n.° 13838 del 15.06.2018 con cui la Direzione "Alla luce della documentazione acquisita, salvo diverso avviso della Commissione Tecnica VIA/VAS, la scrivente Direzione ritiene di poter concludere positivamente la verifica di ottemperanza alla prescrizione lett. A) n. 2a) e, limitatamente agli interventi previsti dalla fase I, alla prescrizione lett. A) n. 2b), del Decreto di compatibilità ambientale n. 9 del 19/01/2016, relativo al Master Plan 2021 dell'Aeroporto "Marco Polo" di Venezia.";

Oggetto e definizione della Verifica di Ottemperanza

Con DEC/VIA/9 del 2016 è stata decretata *"la compatibilità ambientale del progetto "Aeroporto Internazionale di Venezia Tesserà – Master Plan 2021" presentato da ENAC, subordinata al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 1."*

All'articolo 1 del suddetto decreto sono riportate, suddivise in A), B), C) le prescrizioni rispettivamente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e della Regione Veneto.

All'art. 2 sono riportate le tempistiche delle verifiche di ottemperanza e i rispettivi enti vigilanti per ogni prescrizione: la prescrizione sez. A) n. 2 punti a) e b), oggetto della presente verifica di ottemperanza, ha le seguenti caratteristiche:

"Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM e IN CORSO D'OPERA

Ente Vigilante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (fase ante operam);

ARPA Veneto (fase in corso d'opera)"

Il Proponente ha già presentato istanza di verifica di ottemperanza relativa alla prescrizione in merito alla documentazione programmatica e alla documentazione di Fase I, pertanto il presente Parere riguarda la verifica di Ottemperanza della sola prescrizione sez. A) n. 2 punti a) e b) per la fase ante operam di competenza del MATTM – Fase II

La Società di Gestione Aeroportuale SAVE, ai fini della Verifica di Ottemperanza, ha trasmesso con nota prot. 2622 del 23.08.2018 l'istanza predisposta da ENAC corredata dalla seguente documentazione:

Codice	Titolo	Tipologia
FA2_AP_RE_01	Relazione di aggiornamento dei documenti programmatici di ottemperanza	Relazione
FA2_CA_RE_01	Relazione di cantierizzazione e gestione ambientale del cantiere - Fase 2	Relazione
FA2_GM_RE_01	Piano di gestione dei materiali - Fase 2	Relazione
FA2_PA_RE_01	Piano delle analisi - Fase 2	Relazione
FA2_PU_RE_01	Piano di Utilizzo delle terre - Documento attuativo - Fase 2	Relazione
FA2_AE_RE_01	Relazione sulle aree estrattive - Fase 2	Relazione
FA2_DR_RE_01	Relazione sulle discariche e gli impianti di recupero - Fase 2	Relazione
FA2_RP_RE_01	Piano di Utilizzo delle terre - Documento attuativo - Fase 2: Rapporti di prova	Relazione

Analisi della documentazione e considerazione della Commissione

Aggiornamento della documentazione programmatica di ottemperanza

PRESO ATTO che nel parere PRR-2634-09022018 era già stata approvata la documentazione programmatica "Relazioni generali a. Relazione programmatica di ottemperanza b. Piano di Utilizzo delle terre – Documento Programmatico" riguardante l'intero intervento e tutte le sue fasi.

PRESO ATTO che il Proponente, in merito agli interventi previsti per ogni fase, nella "Relazione di aggiornamento dei documenti programmatici di ottemperanza" riporta "l'aggiornamento ed il relativo confronto tra quanto previsto in termini di interventi progettuali per ogni fase nonché il bilancio dei materiali da scavo, confrontando quanto precedentemente consegnato rispetto a quanto oggi sottoposto a verifica di ottemperanza".

Suddivisione interventi da "Piano di Utilizzo delle Terre – Documento Programmatico"			Nuova suddivisione interventi		
Nome stralcio	Codice	Nome Progetto	Nome stralcio	Codice	Nome Progetto
Fase I	1.04_Pier Sud	Ampliamento terminal - Pier Sud	Fase I	1.04_Pier Sud	Ampliamento terminal - Pier Sud
	4.19	Area handler		4.19	Area handler
	2.33	DHL nuovo cargo building		2.33	DHL nuovo cargo building

Suddivisione interventi da "Piano di Utilizzo delle Terre – Documento Programmatico"			Nuova suddivisione interventi		
Nome stralcio	Codice	Nome Progetto	Nome stralcio	Codice	Nome Progetto
	3.41	Parcheggio P6		3.41	Parcheggio P6
	3.43	Parcheggio MW		3.43	Parcheggio MW
	4.14.02	Ampliamento infrastruttura di volo		4.14.02	Ampliamento infrastruttura di volo
Fase 2	1.04_TL2A	Ampliamento terminal - TL2A	Fase 2	1.04_TL2A	Ampliamento terminal - TL2A
	6.17_M2_M3b	Terrapieni e cintura alberata sul fronte dell'abitato di Tessera		2.34	Varco doganale, ricollocazione
	2.34	Varco doganale, ricollocazione		3.47	Park DHL (variante al MP2021 approvata da MATTM)
	5.01	Opere idrauliche		5.01	Opere idrauliche
	6.02	Adeguamento del depuratore		6.17_M2_M3b	Terrapieni e cintura alberata sul fronte dell'abitato di Tessera
Fase 3	3.05	Park multipiano B1	Fase 3	6.02	Adeguamento del depuratore
	6.17_C (A.2)	Compensazioni territoriali - Conferimento Materiale		3.05	Park multipiano B1
	3.47	Park DHL (variante al MP2021 approvata da MATTM)		6.17_C (A.2)	Compensazioni territoriali - Conferimento Materiale
	4.06.02	Ampliamento del piazzale - fase 2		4.06.02	Ampliamento del piazzale - fase 2
	5.33	Cabina di trasformazione alta tensione		5.33	Cabina di trasformazione alta tensione
Interventi previsti nei documenti programmatici					
Aggiornamento					

Aggiornamento fasizzazione interventi

CONSIDERATO che, rispetto ai documenti programmatici verificati con parere CTVA PRR-2634-09022018, risultano essere state modificate le fasi di realizzazione dei seguenti interventi:

- 6.17_M2_M3b, terrapieni e cintura alberata sul fronte di Tessera, posticipato da fase II a fase III;
- 6.02, adeguamento depuratore, posticipato da fase II a fase III;
- 3.47 Park DHL anticipato da fase III a fase II.

PRESO ATTO, quindi, che i nuovi volumi di terreno per singolo intervento, rispetto ai documenti programmatici verificati con parere CTVA PRR-2634-09022018, risultano i seguenti:

cod	Nome Progetto	Fabbisogni							Totale
		Approvvigionamento			Riutilizzo ai sensi del 185 dallo stesso progetto	ai sensi del DM 161/12			
		Cava	Sottoprodotti già autorizzati	184 - ter		Riutilizzo dallo stesso progetto	Riutilizzo da deposito intermedio TAB A	Riutilizzo da deposito intermedio TAB B	
1.04_TL2	Ampliamento terminal - TL2	17.265							17.265
1.04_TL2 - aggiornato	Ampliamento terminal - TL2	21.957							21.957

2.34	Varco doganale, ricollocazione	390						390
2.34 - aggiornato	Varco doganale, ricollocazione	757				95		852
3.47	Park DHL (variante al MP2021 approvata da MATTM)	2.325				1.000		3.325
3.47 - aggiornato	Park DHL (variante al MP2021 approvata da MATTM)	2.427				1.000		3.427
5.01	Opere idrauliche					43.309		43.309
5.01 - aggiornato	Opere idrauliche					50.811		50.811
	TOTALE	19.980				44.309		64.289
	TOTALE - aggiornato	25.141				51.906		77.047

Fabbisogni interventi di Fase 2

cod	Nome Progetto	Terre scavate						Totale
		Riutilizzo ai sensi del 185 nello stesso progetto	ai sensi del DM 161/12			Conferimento a discarica e/o impianto di recupero autorizzato		
			Riutilizzo nello stesso progetto	Conferimento a deposito intermedio TAB A	Conferimento a deposito intermedio TAB B	Per motivi ambientali	Per motivi tecnici	
1.04_TL2	Ampliamento terminal - TL2					60.893		60.893
1.04_TL2 - aggiornato	Ampliamento terminal - TL2					136.000		136.000
2.34	Varco doganale, ricollocazione					1.505		1.505
2.34 - aggiornato	Varco doganale, ricollocazione		95	1.181				1.276
3.47	Park DHL (variante al MP2021 approvata da MATTM)		1.000			3.555		4.555
3.47 - aggiornato	Park DHL (variante al MP2021 approvata da MATTM)		1.000			3.563		4.563
5.01	Opere idrauliche		43.309			8.963		52.272
5.01 - aggiornato	Opere idrauliche		50.811				811	51.622
	TOTALE		44.309			74.916		119.225
	TOTALE - aggiornato		51.906	1.181		139.563	811	193.461

Produzione terre interventi di Fase 2

Handwritten signatures and notes at the bottom of the page.

PRESO ATTO che, in merito alla validità del Piano di Utilizzo Programmatico il Proponente, dichiara che "la chiusura lavori e quindi la validità del Piano di Utilizzo per gli interventi di Fase 2 è esplicitata nel documento "Piano di Utilizzo delle Terre – Documento attuativo di Fase 2", così come previsto dall'art. 5, comma 6 del D.M. 161/2012";

VALUTATO che l'aggiornamento sia ben descritto nei documenti presentati dal Proponente.

Verifica di ottemperanza alla prescrizione 2 a) e 2 b) Fase II

Prescrizione 2 a)

Piano di cantierizzazione e terre e rocce da scavo

2. Il Proponente dovrà predisporre:

a) una accurata relazione di cantierizzazione, riguardante tutte le fasi dei lavori, tutte le zone operative, tutti i macchinari e tutte le opere da realizzare, anche provvisorie, con la descrizione degli accorgimenti pratici da mettere in atto caso per caso, al fine di garantire la massima riduzione dei disturbi e una ottimale prevenzione contro ogni prevedibile tipologia di inquinamento accidentale;

PRESO ATTO che il Proponente in ottemperanza alla prescrizione 2 a) ha presentato il documento "Relazione di Cantierizzazione e Gestione Ambientale del Cantiere – Fase 2"

PRESO ATTO che il Proponente ha organizzato la Relazione di Cantierizzazione in tre parti, di cui la prima contiene tutti gli aspetti tecnici di cantiere (definizione e localizzazione aree operative e logistiche, organizzazione e gestione dei trasporti di materiale e sistema delle acque), nella seconda vengono analizzati gli aspetti ambientali e nella terza vengono riassunte le misure di gestione ambientale atte a ridurre le possibili interferenze;

PRESO ATTO che in Fase II sono ora previsti i seguenti interventi

Interventi Decreto VIA		Interventi con varianti introdotte		Pertinenza rispetto alla prescrizione in titolo
Codice MP 2021	Intervento MP 2021	Codice	Intervento	
1.04	Ampliamento terminal – Lotto 2	1.04_TL2A	Ampliamento terminal – TL2A	pertinente
2.34	Varco doganale, ricollocazione	2.34	Varco doganale, ricollocazione	pertinente
-	-	3.47	Park DHL	pertinente
5.01	Opere idrauliche	5.01	Opere idrauliche	pertinente

Interventi previsti dal MP 2021 Fase II

Intervento 1.04 Ampliamento del Terminal Lotto2

PRESO ATTO che la Fase II dell'intervento 1.04 prevede:

- ampliamento terminal: come per la fase I verranno realizzate infrastrutture e finiture di impianti, fino agli arredi interni;
- piazzale air side nord: come per la fase I realizzazione di viabilità perimetrale di servizio/nuovi standard, opere impiantistiche e posa dei sottoservizi di rete e dei Torrini T3, T4, T5;

- riqualifica terminal esistente: come per la fase I demolizioni, strutture locali di rinforzo, finiture ecc.;
- allestimento e cabina BHS: realizzazione delle strutture, delle finiture e degli impianti ed allestimento della cabina.

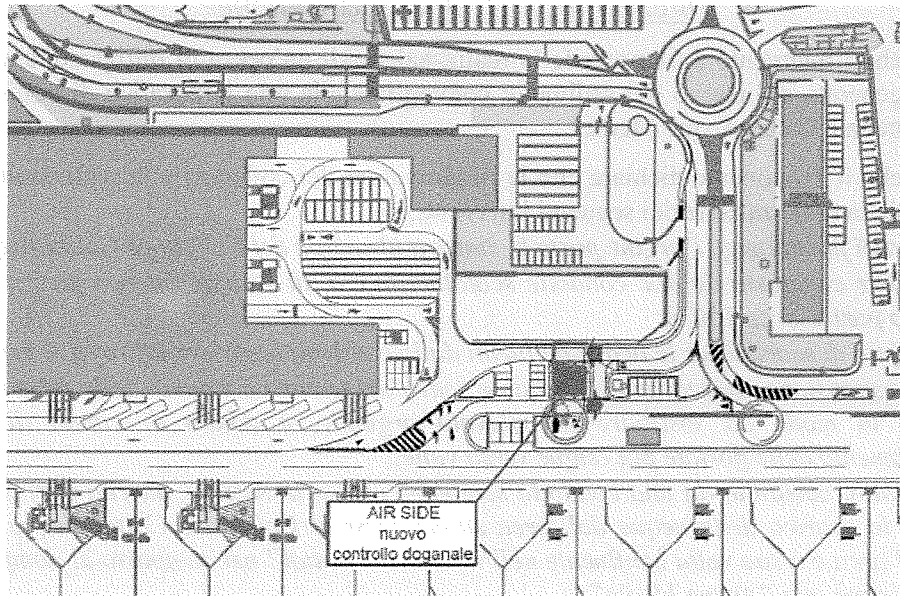
PRESO ATTO che in merito all'intervento 1.04 il Proponente dichiara che: "Vista l'adiacenza degli interventi di ampliamento del terminal aeroportuale viene necessariamente individuata un'area di accantieramento remoto che accoglie tutte le attività di coordinamento dell'impresa e della direzione lavori oltre alle tradizionali funzioni. Nelle aree adiacenti ai due principali interventi saranno realizzate delle aree di accantieramento limitrofe, necessarie per rispondere all'esigenza di avere un'area operativa in adiacenza alle opere da realizzare";



Vista dell'intervento (blu = terminal aeroportuale, rosso = area nord air side, giallo = area ovest land side)

Intervento 2.34 Varco doganale, ricollocazione

PRESO ATTO che l'intervento 2.34 prevede la realizzazione di un nuovo varco doganale per il controllo e l'accesso in zona air side, costituito da un edificio di dimensioni ridotte di un solo piano, in previsione della futura dismissione dell'attuale varco;



Planimetria ubicazione nuovo varco doganale

Intervento 3.47 Park DHL

PRESO ATTO che l'intervento 3.47 prevede la realizzazione di un parcheggio a raso per un totale di 190 posti auto sul lato ovest, in adiacenza alla torre di controllo, attraverso lavori di scavo e movimento materie, esecuzione della viabilità dell'area parcheggio, realizzazione delle opere di fognatura, del sistema di sedimentazione e disoleazione, dell'impianto d'illuminazione esterno e delle opere di finitura e sistemazione dell'area esterna;

PRESO ATTO che la durata dei lavori è stimata dal Proponente in 120 giorni consecutivi;



Planimetria ubicazione Park DHL

Intervento 5.01 Opere idrauliche

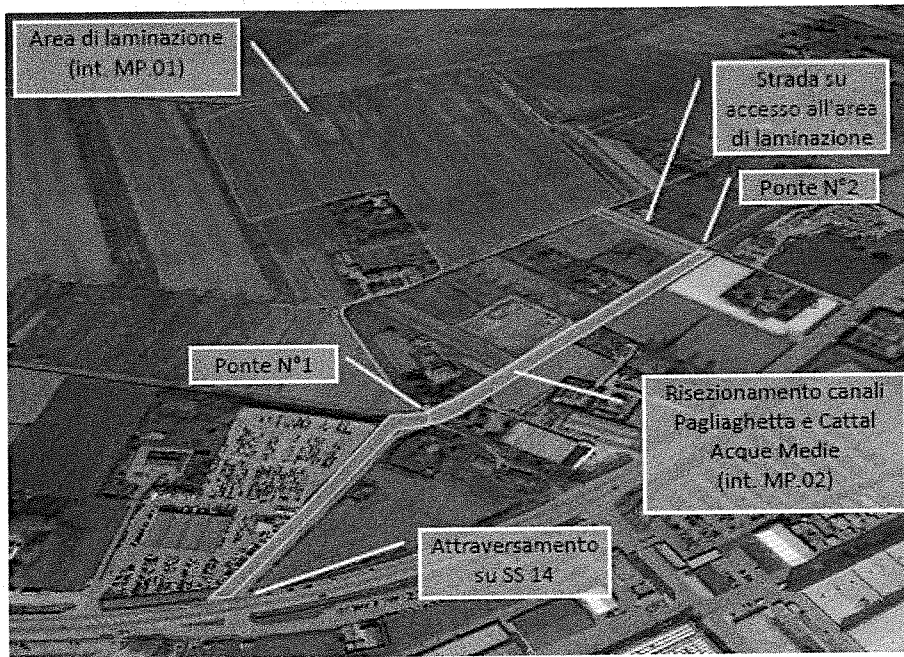
PRESO ATTO che l'intervento 5.01 prevede la realizzazione di un'opera di mitigazione ambientale delle portate di piena generate all'interno del sedime, e convogliate alla rete idrografica di bonifica attraverso i collettori Pagliaghetta e Cattal Acque Medie;

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che la risagomatura dei collettori e la realizzazione dell'area di espansione prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- *“un'opera di presa lungo l'argine posto in sinistra idraulica del Collettore Cattal Acque Medie;*
- *un collettore composto da due condotte scatolari in c.a. di sezione interna pari a 2,0x1,5 m e di lunghezza pari a circa 150 m;*
- *un manufatto di scarico per le acque defluenti dalla condotta scatolare all'area di espansione;*
- *l'area di espansione, da realizzare mediante scavo del terreno e riporto dello stesso lungo i confini dell'area in modo da sostituire un rilevato arginale, e dotata di canali di magra per il convogliamento delle portate più esigue verso valle;*
- *un manufatto, costituito da una condotta scatolare in c.a. di sezione interna pari a 2,0x1,5 m, che permetta lo scarico delle acque dall'area stessa verso il Collettore Cattal Acque Basse posto in fregio all'area e a sua volta confluyente nell'idrovora “Cattal” nel comparto di pompaggio attiguo a quello relativo alle “Acque Medie”;*
- *ricalibratura del tratto finale del Collettore Pagliaghetta posto a valle dell'aeroporto e parte del Collettore Acque Medie Cattal, in cui il Pagliaghetta confluisce;*
- *manufatto di sbarramento sul canale Cattal Acque Medie, a monte della confluenza del canale Pagliaghetta, costituito da un salto di fondo e una paratoia per la regolazione dei livelli di monte;*

- la demolizione e nuova realizzazione di due ponti, il primo a valle della confluenza dei canali Cattal Acque Medie e Pagliaghetta e il secondo in prossimità del manufatto di presa dell'area di espansione”

che verranno realizzati in successione in diverse fasi

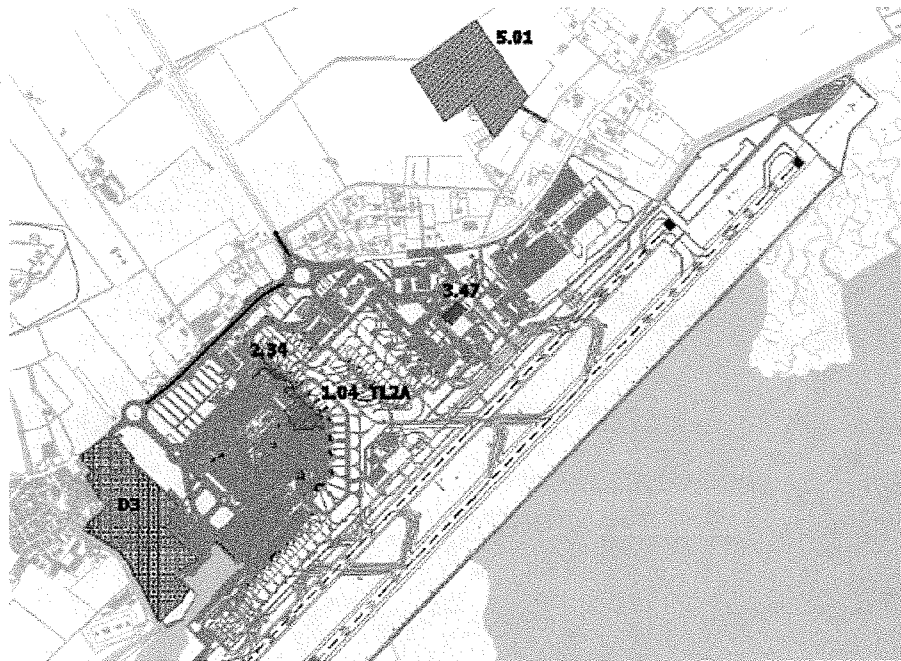


Zona di intervento

VALUTATA sufficientemente chiara la localizzazione e la tipologia degli interventi

Cantieri operativi

CONSIDERATA condivisibile l'affermazione del Proponente dove dichiara che “... dal punto di vista degli impatti, il sedime aeroportuale rappresenta una singolarità, sia per la distanza significativa da qualunque ricettore, sia per la presenza di inquinamento acustico conseguente all'esercizio dell'aeroporto molto superiore a quello che può produrre un cantiere in lavorazione ...”;



Localizzazione aree di lavoro interventi Fase II

PRESO ATTO che le attività di Fase II prevedono la realizzazione dei seguenti cantieri operativi:

- TL2A, localizzato all'interno del sedime aeroportuale, su un'area attualmente pavimentata dei Piazzali;
- cantiere operativo "varchi doganali", posto a nord dell'aerostazione su un'area attualmente pavimentata;
- cantiere operativo park DHL, localizzato nell'area di realizzazione su terreno incolto;
- cantiere 5.01 "opere idrauliche", localizzato a nord ovest rispetto al varco doganale, su area non pavimentata destinata ad uso agricolo;

VALUTATA sufficientemente chiara e condivisibile la localizzazione dei cantieri operativi

Cantieri logistici

PRESO ATTO che il Proponente definisce i cantieri logistici come le aree in cui hanno sede gli uffici di cantiere, il magazzino, l'officina, gli altri servizi necessari e spazi per il deposito di materiali da costruzione e dei mezzi operativi e che, pertanto, ove possibile, prevede in prossimità o all'interno di ogni area di lavoro un cantiere logistico;

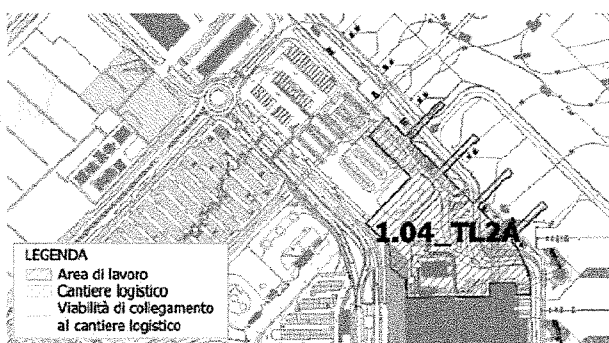


Figura 5-2 Localizzazione area di lavoro e di cantiere logistico per l'intervento 1.04 Ampliamento terminal TL2A

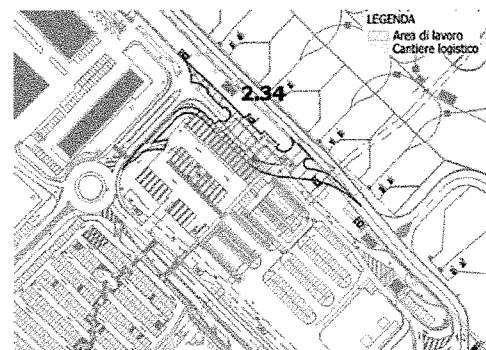


Figura 5-3 Localizzazione area di lavoro e di cantiere logistico per l'intervento 2.34 Varco doganale

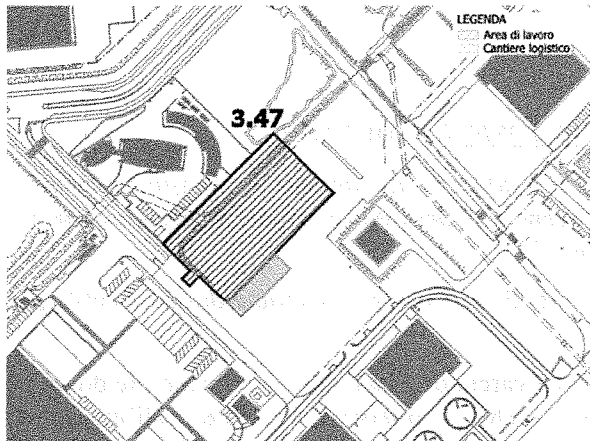


Figura 5-4 Localizzazione area di lavoro e di cantiere logistico per l'intervento 2.47 Park DHL

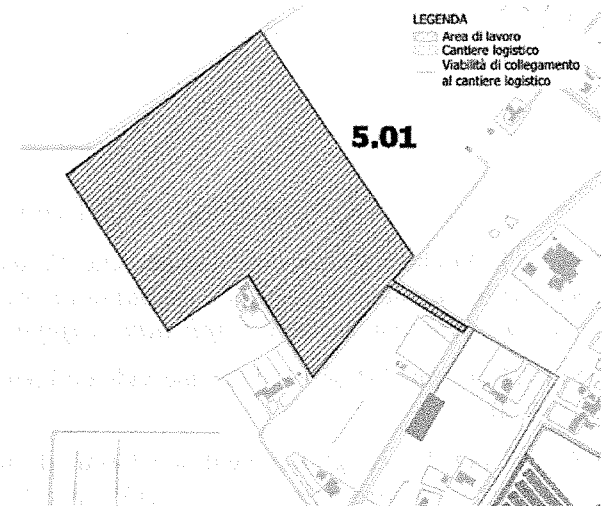


Figura 5-5 Localizzazione area di lavoro e di cantiere logistico per l'intervento 5.01 Opere idrauliche

PRESO ATTO che il Proponente riporta che per l'intervento 1.04_TL2A, stante la vicinanza delle lavorazioni al terminal che manterrà la propria funzione durante i lavori, *“la gestione della cantierizzazione risulta essere alquanto complessa”*;

VALUTATA sufficientemente chiara e condivisibile la localizzazione dei cantieri logistici, anche in relazione alla tipologia e ubicazione degli interventi previsti;

Depositi temporanei

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che *“I volumi provenienti da scavo e demolizioni che dovranno essere riutilizzati necessitano di un apposito spazio nel quale il materiale potrà essere depositato provvisoriamente e stoccato prima del riutilizzo”*;

PRESO ATTO che per gli interventi di Fase II il Proponente identifica un unico deposito temporaneo D3, per tutte le aree di lavoro;

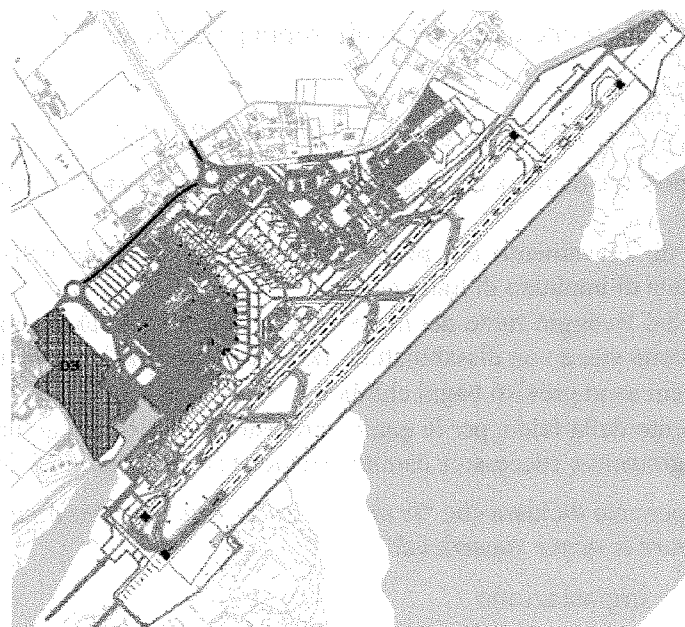


Figura 6-1 Deposito temporaneo fase 2

Handwritten signatures and marks are present at the bottom of the page, including a large 'u' on the left, a 'u' in the center, and several other illegible signatures on the right side.

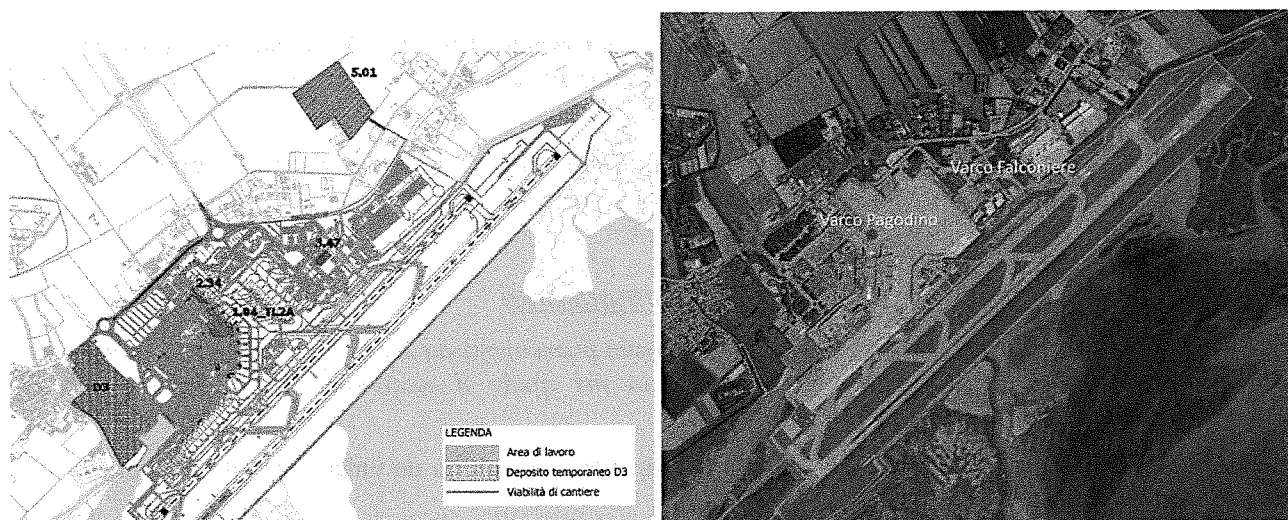
VALUTATA chiara e condivisibile la localizzazione del deposito temporaneo D3 rispetto alle esigenze di Fase II;

Percorsi interni all'aeroporto e varchi doganali

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che "L'accessibilità alle aree di cantiere e conseguentemente la movimentazione di mezzi, materiali e addetti ai lavori all'interno dell'area aeroportuale sarà rigorosamente limitata ai percorsi concordati ed esplicitati su apposite mappe";

PRESO ATTO che il Proponente ha individuato i percorsi interni che i mezzi di cantiere dovranno utilizzare per la Fase II;

PRESO ATTO che, per gli interventi localizzati all'interno dei varchi doganali, i mezzi di cantiere dovranno necessariamente passare attraverso i varchi esistenti e attivi, e che gli interventi localizzati all'interno dei varchi sono rispettivamente 1.04_TL2A (per il quale verranno utilizzati principalmente i varchi "Pagodino" e "Falconiere") e 2.34 (per il quale verrà utilizzato il varco "Pagodino");



Percorsi e varchi doganali

VALUTATE condivisibili le scelte di percorso più sopra presentate.

Gestione delle acque di cantiere

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che nei cantieri logistici si assisterà alla formazione delle seguenti "acque":

- acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, che saranno scaricate nella rete aeroportuale delle acque bianche, dotata di impianto di trattamento;
- acque provenienti dal lavaggio ruote dei mezzi di cantiere, con riciclo in loco delle stesse mediante trattamento in apposita vasca con dissabbiatura, flocculazione, disoleazione ed accumulo;
- scarichi civili, per cui sono previsti bagni chimici;
- acque di aggotamento della falda, per le quali è previsto lo scarico in laguna a valle della captazione con pozzi di emungimento e successiva caratterizzazione (verifica ai sensi del DM 30.07.1999);

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che "le aree di stoccaggio saranno drenate con opportuni presidi idraulici al fine di allontanare le acque superficiali";

VALUTATA corretta tale impostazione

Analisi delle interferenze ambientali di cantiere

PRESO ATTO che il Proponente per la realizzazione delle opere previste in Fase II ha identificato le seguenti lavorazioni:

Cod.	Attività	Interventi			
		1.04	2.34	3.47	5.01
L01	Scavo di scotico				•
L02	Scavo di sbancamento	•	•	•	•
L03	Scavo di sbancamento con aggettamento acque	•			•
L04	Palificazioni	•			
L05	Realizzazione fondazioni	•			
L06	Formazione rilevati				•
L07	Rinterri	•		•	•
L08	Realizzazione di elementi strutturali gettati in opera	•			•
L09	Posa in opera di elementi prefabbricati	•	•	•	•
L10	Trasporto materiali	•	•	•	•
L11	Demolizione manufatti edilizi con tecnica tradizionale	•	•		•
L12	Demolizione manufatti edilizi con tecnica controllata	•	•		•
L13	Stoccaggio materiali provenienti dalle demolizioni	•	•		•
L14	Demolizione pavimentazione in conglomerato cementizio	•	•		
L15	Demolizione pavimentazione in conglomerato bituminoso	•			
L16	Formazione delle sottofondazioni e fondazioni di pavimentazione	•	•	•	
L17	Realizzazione pavimentazioni in conglomerato bituminoso	•	•	•	
L18	Realizzazione pavimentazioni in conglomerato cementizio	•	•		•
L19	Infissione palancole				•

Individuazione dello scenario critico

PRESO ATTO che il Proponente ha definito lo scenario critico come lo scenario "con la massima sovrapposizione di lavorazioni in relazione alla contemporaneità tra i cantieri dei diversi progetti di Fase IP", caratterizzato dalle seguenti lavorazioni contemporanee giornaliere, previsto per il mese di agosto 2019:

Cod.	Intervento	Attività di cantiere
1.04_TL2A	Ampliamento terminal – TL2A	a Fondazioni profonde
		b Scavo per piano interrato
		c Trasporto a sito temporaneo
5.01	Opere idrauliche	a Demolizione parziale di prefabbricati con struttura in c.a.
		b Infissione di palancole
		c Scavo manufatto di presa Acque Medie e scavo area di laminazione
		d Rinterro di scavo e formazione rilevato arginale

PRESO ATTO che il Proponente, "al fine di valutare il rumore generato dalle attività di cantiere anche nel periodo notturno", ha considerato un differente scenario caratterizzato dalle attività più rumorose previste nel periodo notturno;

CONSIDERATO che la lavorazione critica identificata per l'analisi del periodo notturno "è prevista nel mese di Gennaio 2020" ed è rappresentata dalla lavorazione 1.04_TL2A d "Ampliamento terminal – TL2A Demolizione pavimentazione e scavo";

Intervento	Cantiere	Lavorazioni																		
		L01	L02	L03	L04	L05	L06	L07	L08	L09	L10	L11	L12	L13	L14	L15	L16	L17	L18	L19
Ampliamento terminal – TL2A	1.04_TL2A a				•															
	1.04_TL2A b		•																	
	1.04_TL2A c										•									
	1.04_TL2A d		•													•				
Opere idrauliche	5.01 a											•								
	5.01 b																			
	5.01 c		•																	•
	5.01 d							•	•											

Lavorazioni associate alle attività critiche

PRESO ATTO che il Proponente, per ogni lavorazione indicata, ha realizzato una apposita scheda progettuale contenente le seguenti informazioni generali:

- descrizione della lavorazione;
- attrezzature e macchinari (tipo, numero, % operatività e contemporaneità);
- flussi orari di mezzi pesanti, attratti e/o generati dalle diverse attività;

PRESO ATTO che il Proponente, per ogni lavorazione identificata, ha effettuato uno screening ambientale specifico, realizzando apposite *schede ambientali* con particolare riferimento alle seguenti componenti:

- atmosfera;
- ambiente idrico;
- suolo e sottosuolo;
- rumore;
- vibrazioni;

PRESO ATTO che ogni scheda contiene le seguenti informazioni:

- screening delle componenti ambientali interessate (non interessate, interessate, potenzialmente, interessate);
- aspetti specifici, in cui sono – ove possibile – quantificate le emissioni prodotte dalla fase analizzata, quali:
 - le emissioni di PM10 (e anche NOx e CO per le attività di trasporto materiali) sulla base dei dati contenuti nell'AP-42 Fifth edition Volume I;
 - le emissioni per la componente rumore, identificando la tipologia di macchinari interessati nonché la relativa potenza sonora L_w sulla base delle specifiche della Direttiva 2000/14/EC;
 - le accelerazioni verticali (per la componente vibrazioni) associate ai singoli macchinari misurate a 5 metri dai macchinari stessi durante il loro esercizio;

PRESO ATTO che il riassunto dell'interferenza tra le lavorazioni e le attività ambientali è così schematizzabile:

Attività elementare		Componenti				
		A	Ai	S	R	V
L01	Scavo di scotico	◆			◆	◆
L02	Scavo di sbancamento	◆			◆	◆
L03	Scavo di sbancamento con aggettamento acque	◆			◆	◆
L04	Palificazioni	◇			◆	◇
L05	Realizzazione fondazioni	◇			◆	◇
L06	Formazione rilevati	◆			◆	◆
L07	Rinterri	◆			◆	◆
L08	Realizzazione di elementi strutturali gettati in opera	◇			◆	◇
L09	Posa in opera di elementi prefabbricati	◇			◆	◇
L10	Trasporto materiali	◆			◆	◇
L11	Demolizione manufatti edilizi con tecnica tradizionale	◆			◆	◆
L12	Demolizione manufatti edilizi con tecnica controllata	◇			◆	◇
L13	Stoccaggio materiali provenienti dalle demolizioni	◆			◆	◆
L14	Demolizione pavimentazione in conglomerato cementizio	◆			◆	◆
L15	Demolizione pavimentazione in conglomerato bituminoso	◆			◆	◆
L16	Formazione delle sottofondazioni e fondazioni di pavimentazione	◆			◆	◆
L17	Realizzazione pavimentazioni in conglomerato bituminoso	◆			◆	◆
L18	Realizzazione pavimentazioni in conglomerato cementizio	◇			◆	◆
A = Atmosfera; Ai = Ambiente Idrico; S = Suolo e sottosuolo; R = Rumore; V = Vibrazione ◆ Componente interessata; ◇ Componente potenzialmente interessata; ◊ Componente non interessata						

VALUTATA adeguata l'impostazione dell'analisi degli impatti e dei fattori di rischio.

Componente atmosfera

PRESO ATTO che il Proponente dichiara di aver "... scelto di analizzare la tematica dell'inquinamento atmosferico con un approccio cautelativo, andando a considerare comunque lo scenario peggiore, al fine di garantire i più alti livelli di sicurezza ...";

PRESO ATTO che le analisi sono state eseguite con il software Aermid View, al fine di calcolare la dispersione degli inquinanti in atmosfera e i relativi livelli di concentrazione al suolo;

PRESO ATTO che il Proponente ha effettuato uno screening delle attività in relazione alla formazione di PM10, da cui emerge che le lavorazioni che sono correlate alla produzione di polveri sono:

Cod.	Intervento	Attività	Screening	
			SI	NO
1.04_TL2A	Ampliamento terminal – TL2A	a Fondazioni profonde		•
		b Scavo per piano interrato	•	
		c Trasporto a sito temporaneo	•	
5.01	Opere idrauliche	a Demolizione parziale di prefabbricati con struttura in c.a.		•
		b Infissione di palancole		•
		c Scavo manufatto di presa Acque Medie e scavo area di laminazione	•	
		d Rinterro di scavo e formazione rilevato arginale	•	

PRESO ATTO che, oltre alle lavorazioni sopra riportate, il Proponente ha preso in considerazione anche il deposito temporaneo D3, in particolare considerando come unica sorgente di emissione di polveri (con riferimento soprattutto al PM10);

PRESO ATTO che, per la stima dei fattori di emissione, il Proponente si è basato sui dati bibliografici messi a disposizione dalla U.S. E.P.A. (United States Environmental Protection Agency) "Compilation of Air Pollutant Emission Factor"¹:

Fattori di emissione	
Cantiere infrastrutturale	Fattore di emissione [g/s]
1.04_TL2A Ampliamento terminale TL2A	0.00116
5.01 Opere idrauliche	0.00500

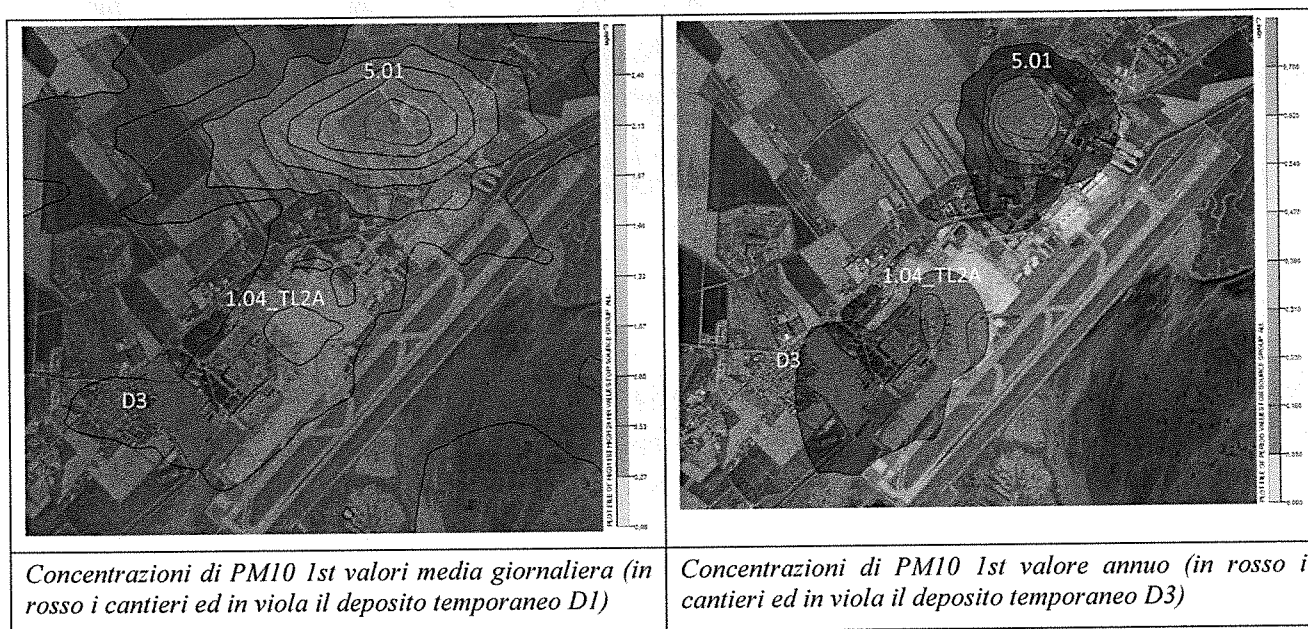
PRESO ATTO che il Proponente dichiara che "... Relativamente ai traffici di cantiere generati dalle diverse opere per le operazioni di trasporto del materiale all'area di deposito temporaneo, questi sono stati ritenuti trascurabili e, quindi, non implementati nel software Aermid View per la simulazione delle concentrazioni in atmosfera ...";

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: "Per quanto riguarda le lavorazioni degli interventi di fase 2 considerati nell'analisi, per cui si ha la necessità di attraversare la principale strada di accesso all'aeroporto, rappresentata dalla SS14, è stato stimato un traffico di cantiere che può essere ritenuto trascurabile, pari a circa 6 autocarri l'ora. [... omissis ...] Sulla base di tali considerazioni e della stima del

¹ Compilation of Air Pollutant Emission Factors – Volume I: Stationary Point and Area Sources AP – 42 Fifth Edition January 1995 Office Of Air Quality Planning And Standards – Office Of Air And Radiation – Research Triangle Park, NC 27711.

traffico veicolare di cantiere non è stato ritenuto necessario inserire tale dato all'interno della simulazione, rappresentando questo una sorgente emissiva trascurabile rispetto alle sorgenti areali viste nei paragrafi precedenti, costituite dalle attività di movimentazione di terra nei cantieri e dall'erosione del vento dai cumuli presenti nel deposito temporaneo D3”;

PRESO ATTO che i risultati delle simulazioni relative al parametro PM10 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) dei cantieri considerati e del deposito D3 sono rappresentati nelle immagini seguenti (in rosso i cantieri, in viola D3) che “... sono riferite alla maglia dei 1° valori più alti. Tale maglia considera non una configurazione di un giorno reale, ma il massimo valore registrato su ogni punto della maglia durante l'intera annualità. Ciò costituisce un ulteriore elemento di cautela nell'analisi ...”;



CONSIDERATO che dalle simulazioni effettuate emerge che i valori di concentrazione più alti – sia per il parametro “media giornaliera” che per il parametro “valori annui” - risultano localizzati in prossimità delle lavorazioni previste per l'intervento 5.01, in cui avvengono contemporaneamente più attività di scavo e riporto (il valore massimo sfiora rispettivamente $2,3 \mu\text{g}/\text{m}^3$ e $0,7 \mu\text{g}/\text{m}^3$);

CONSIDERATO che i risultati suddetti, provenienti dal modello di simulazione, presentano valori di PM10 bassi (di molto inferiori al limite normativo) già nel *Worst case*,

SI VALUTA corretta la conclusione del Proponente che, relativamente alla componente atmosfera, dichiara l'assenza di criticità prevedibili per i lavori di Fase II;

Componente rumore

PRESO ATTO che nella tabella seguente il Proponente ha evidenziato (in rosso) le lavorazioni associate allo scenario critico:

Cod.	Attività elementare	Macchinari	Num.	%	Contemp.	Potenza acustica [dBA]
L01	Scavo di scotico	Dozer	1	90	-	103
L02	Scavo di sbancamento	Escavatore	1	90	SI	103
		Pala gommata	1	90		101
L03	Scavo di sbancamento con aggettamento acque	Escavatore	1	90	SI	103
		Pala gommata	1	90		101

Cod.	Attività elementare	Macchinari	Num.	%	Contemp.	Potenza acustica [dBA]
		Pompa	1	50		100
L04	Palificazioni	Trivellatrice	1	90	NO	105
		Pompa CLS	1	85		100
		Gru	1	60		101
L05	Realizzazione di fondazioni	Gru	1	70	NO	101
		Pompa CLS	1	80		100
L06	Formazione rilevati	Motorgrader	1	90	NO	95
		Autobotte	1	40		95
		Rullo	1	50		105
L07	Rinterri	Escavatore	1	90	-	103
L08	Realizzazione di elementi strutturali in elevazione gettati in opera	Gru	1	70	NO	101
		Pompa CLS	1	80		100
L09	Posa in opera elementi prefabbricati	Gru	1	40	-	101
L10	Trasporto materiali	Camion	1	-	-	-
L11	Demolizione manufatti edilizi con tecnica tradizionale	Demolitore	1	90	NO	105
		Escavatore	1	36		103
		Autobotte	1	40		95
L12	Demolizione manufatti edilizi con tecnica controllata	Escavatore con pinza	1	40	NO	103
		Autobotte	1	40		95
		Autogru	1	40		100
L13	Stoccaggio materiali proveniente dalle demolizioni	Escavatore	1	90	-	103
L14	Demolizione pavimentazioni in conglomerato cementizio	Demolitore	1	90	NO	105
		Terna	1	20		101
L15	Demolizione pavimentazioni in conglomerato bituminoso	Fresatrice	1	90	-	103
L16	Formazione delle sottofondazioni e fondazioni di pavimentazione	Motorgrader	1	90	NO	95
		Rullo	1	90		105
L17	Realizzazione pavimentazioni in conglomerato bituminoso	Vibrofinitrice	1	90	SI	101
		Rullo	1	90		105
L18	Realizzazione pavimentazioni in conglomerato cementizio	Vibrofinitrice	1	90	-	101
L19	Infissione palancole	Vibroinfissore	1	90	-	105

PRESO ATTO che dalle simulazioni effettuate emerge che

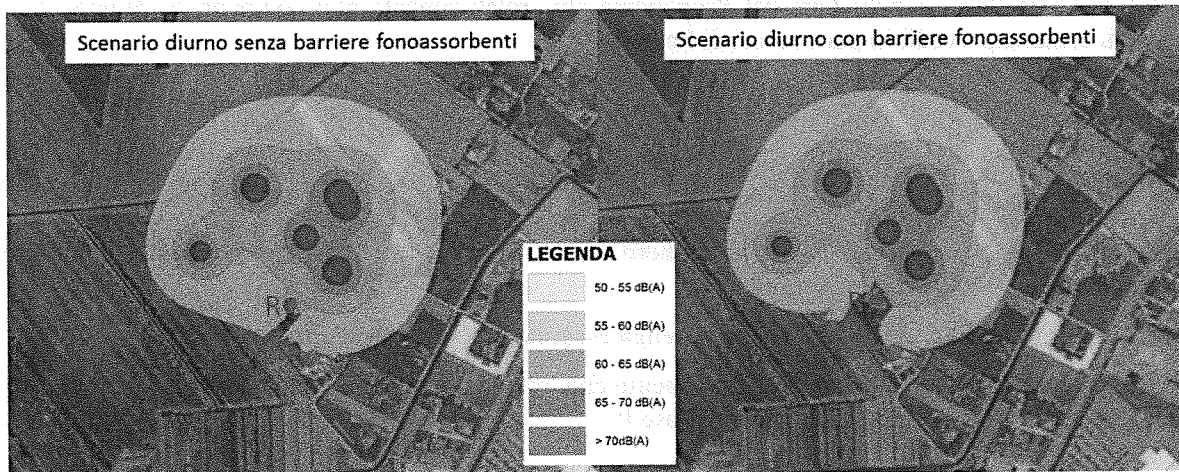
- per il periodo diurno : “... relativamente al cantiere più a sud, in cui avvengono le lavorazioni per la realizzazione dell'intervento 1.04_TL2A Ampliamento Terminal – TL2A, non si riscontrano criticità in termini di rumore in quanto anche la curva dei 65 dB(A) ricade pressoché internamente al sedime aeroportuale, non interessando alcun ricettore sensibile. Per quanto riguarda invece i livelli di rumore generati dalle lavorazioni previste in corrispondenza dell'intervento 5.01 Opere idrauliche, la situazione risulta più critica, in quanto già l'area di per sé è situata esternamente dal sedime aeroportuale, in particolare in corrispondenza della classe III della zonizzazione acustica comunale

di Venezia. ... le curve dei 50 e 55 dB(A) interferiscono con un ricettore residenziale prossimo all'area di intervento, in particolare a sud ovest di questa. Nonostante da zonizzazione acustica il limite di immissione per la classe III risulta pari a 60 dB(A), per cautelare maggiormente il ricettore interferito si prevede l'installazione temporanea di barriere fonoassorbenti poste in modo idoneo al fine di mitigare l'esposizione del ricettore stesso all'inquinamento acustico generato dalle attività di cantiere ...";

- per il periodo notturno "caratterizzato esclusivamente dalle lavorazioni di demolizione della pavimentazione e dallo scavo in prossimità dell'intervento 1.04_TL2A Ampliamento terminal - TL2A ... non si rilevano criticità, in quanto relativamente a tale intervento, come già visto per il periodo diurno, le curve di isolivello rientrano pressoché all'interno del sedime aeroportuale senza interferire con ricettori sensibili."



Curve di isolivello acustico cantiere nel periodo diurno



Confronto curve di isolivello acustico cantiere nel periodo diurno, senza e con barriere fonoassorbenti



Curve di isolivello acustico cantiere nel periodo notturno

CONSIDERATO che, dalle simulazioni effettuate, emerge che il clima acustico indotto dalle lavorazioni nelle condizioni maggiormente critiche si mantiene inferiori ai limiti normativi;

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che *“Per maggiore cautela, avendo riscontrato dalla simulazione relativa al periodo diurno delle interferenze tra le curve dei 50 e 55 dB(A) con un ricettore residenziale prossimo all’area di intervento 5.01 Opere idrauliche, è prevista l’installazione di barriere fonoassorbenti temporanee al fine di limitare tali livelli di rumore”* il cui effetto è dimostrata dall’analisi modellistica;

CONSIDERATO che i cantieri notturni sono localizzati solo in prossimità della pista di volo e, quindi, in posizione tale da non generare livelli acustici rilevanti presso i ricettori di classe III presenti sul territorio;

CONSIDERATO, infine, che i risultati del modello di simulazione mostrano livelli acustici inferiori ai limiti normativi già nel *Worst case*,

SI VALUTA corretta la conclusione del Proponente che, relativamente alla componente rumore, dichiara l’assenza di criticità prevedibili per i lavori di Fase II.

Componente vibrazioni

PRESO ATTO che le lavorazioni che potrebbero indurre interferenze sulla componente vibrazioni sono localizzate in aree distanti da ricettori sensibili;

CONSIDERATO che è previsto che lo scavo venga eseguito con mezzi tradizionali;

SI VALUTA corretta la conclusione del Proponente che, relativamente alla componente vibrazioni, dichiara l’assenza di criticità prevedibili per i lavori di Fase II.

Componente ambiente idrico

PRESO ATTO che, in relazione all’ambiente idrico, le principali interferenze sono correlabili alla realizzazione dell’intervento 5.01 Opere idrauliche;

CONSIDERATO che il Proponente per ridurre gli impatti sui canali oggetto di interventi prevede:

- la realizzazione di ture a monte e a valle degli interventi puntuali (ponte n.1, ponte n.2, soglia) collegate con tubazioni di by-pass per consentire il deflusso delle acque e la messa in asciutto delle zone di lavoro;
- la delimitazione dell'area di lavoro con palancole metalliche per quanto riguarda l'opera di presa;
- la realizzazione delle opere di scavo nei canali in concomitanza con bassi livelli d'acqua (in accordo con il Consorzio di Bonifica che effettuerà una gestione degli impianti in modo da realizzare tali livelli) e solo in tempi successivi all'infissione dei pali in legno previsti al piede della scarpata;

CONSIDERATO che le acque di aggettamento della falda saranno scaricate in laguna a valle di apposito trattamento;

VALUTATO che, a fronte di quanto sopra esposto, sia possibile concordare col Proponente che non siano prevedibili interferenze sulla componente ambiente idrico dovute ai lavori di Fase II;

Componente suolo e sottosuolo

PRESO ATTO che le principali interferenze sono rappresentate da:

- occupazione del suolo;
- contaminazione del suolo e sottosuolo;
- contaminazione delle acque sotterranee;

CONSIDERATO che le occupazioni di suolo dovute alle diverse attività sono di tipo temporaneo e reversibile;

PRESO ATTO che, in merito alla contaminazione di suolo e sottosuolo, il Proponente dichiara che "l'interferenza con la componente in esame è indotta dal rischio di sversamenti accidentali, per il quale non si ritiene necessario provvedere alla messa in opera di particolari mitigazioni, ritenendo le previste misure gestionali del cantiere sufficienti ad annullare il rischio di contaminazione del suolo";

CONSIDERATO che con "contaminazione delle acque sotterranee" il Proponente "fa riferimento alla possibile infiltrazione delle acque di pioggia con possibile impatto sulle acque di falda" e **PRESO ATTO** che il Proponente dichiara che "Considerata la qualità e la vulnerabilità della falda freatica e la corretta gestione del cantiere in relazione alle modalità di deposito secondo la normativa vigente ed alla realizzazione di opere per la raccolta e il convogliamento delle acque superficiali di dilavamento delle aree di cantiere e deposito, si ritiene tale impatto trascurabile";

VALUTATO che, a fronte di quanto sopra esposto, sia possibile concordare col Proponente che non siano prevedibili interferenze sulla componente suolo e sottosuolo dovute ai lavori di Fase II;

Misure di gestione ambientale adottate

PRESO ATTO che il Proponente prevede le seguenti misure di attenuazione per la Fase II (alcune da applicarsi a tutti gli interventi, altre solo ad alcuni):

Codice	Misura di attenuazione	Localizzazione/elemento
MC-1	Minimizzazione dei tempi di esecuzione	Tutti i cantieri
MC-2	Adozione di cronoprogrammi che escludono i periodi di nidificazione	Cantiere intervento 5.01
MC-3	Adozione di piani di movimentazione	Tutti i cantieri
MC-4	Limitazione delle aree di cantiere	Tutti i cantieri
MC-5	Utilizzo di barriere fonoassorbenti	Cantiere intervento 5.01
MC-6	Utilizzo di mezzi omologati	Tutti i cantieri
MC-7	Pulitura delle gomme degli automezzi	Tutti i cantieri

Codice	Misura di attenuazione	Localizzazione/elemento
MC-8	Bagnature delle aree di cantiere non pavimentate e delle limitazioni di velocità	Tutti i cantieri
MC-9	Utilizzo della tecnica della prefabbricazione, riutilizzo di terre di scavo e riciclaggio in situ dei materiali demoliti	Tutti i cantieri
MC-10	Personale di sorveglianza e assistenza naturalistica nei cantieri prossimi ai SIC/ZPS	Cantiere intervento 5.01

Misure di attenuazione

PRESO ATTO che il Proponente prevede ulteriori mitigazioni da applicarsi qualora vengano riscontrati superamenti dei limiti (attualmente non previsti) in fase di monitoraggio, ovvero:

- rumore: eventuale limitazione dell'operatività dei mezzi di cantiere nelle ore notturne e allontanamento, per la maggior distanza possibile, dei mezzi stessi dai ricettori sensibili, ed installazione di ulteriori barriere fonoassorbenti;
- atmosfera: eventuale riorganizzazione delle attività di cantiere, al fine di ridurre ulteriormente la contemporaneità di più lavorazioni e/o evitando di svolgere le attività di movimentazione di terra nei giorni maggiormente ventosi;

CONSIDERATO, pertanto, che la cantierizzazione Fase II prevede l'adozione delle misure di mitigazione sopra riassunte e un contestuale monitoraggio ambientale "destinato al controllo dei parametri maggiormente critici";

VALUTATE condivisibili le misure di attenuazione/mitigazione proposte;

Tutto ciò premesso, considerato e valutato SI VALUTA OTTEMPERATA la prescrizione 2 a) relativamente alla Fase II.

Prescrizione 2 b)

Piano di cantierizzazione e terre e rocce da scavo

2. Il Proponente dovrà predisporre:

b) una relazione contenente il bilancio definitivo delle terre e delle rocce da scavo, nonché quello di tutti gli altri materiali che saranno impiegati per tutte le opere oggetto del presente provvedimento; con precise indicazioni sulle quantità, sulle movimentazioni, sui percorsi e sui trasporti, in conformità alla normativa vigente. La relazione dovrà indicare la scelta delle eventuali cave e discariche che saranno utilizzate, con perfetta distinzione tra le cave di prestito e i siti di deposito, fornendo le relative autorizzazioni e le dichiarazioni di disponibilità delle singole cave e discariche alla fornitura o al ricevimento dei previsti volumi di materiali.

I movimenti terra dovranno essere preceduti da adeguate analisi, da effettuarsi non appena si avrà la disponibilità delle aree interessate e comunque sempre prima dell'avvio dei lavori, che dovranno fornire i risultati delle caratterizzazioni chimico-fisiche ai sensi del DM 161/2012. Nel caso in cui il materiale da scavo venga utilizzato per attività di riempimenti e reinterri in condizioni di falda affiorante o sub-affiorante, al fine di salvaguardare le acque sotterranee ed assicurare un elevato grado di tutela ambientale, si dovrà utilizzare - dalla quota del fondo scavo fino alla quota di massima escursione della falda più un metro di franco - esclusivamente materiale per il quale sia stato verificato il rispetto dei limiti di cui alla colonna A della tabella 1, allegato 5, al Titolo V, Parte quarta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il piano delle analisi, riguardante la totalità dei materiali impiegati e delle terre e rocce da

scavo, con particolare attenzione alle tipologie da utilizzare nei lavori di imbonimento della barena nella zona di adeguamento della RESA e nei lavori di ripristino delle barene deteriorate nella parte terminale del canale di Tessera (inclusi monitoraggi e prove ante operam e in corso d'opera), dovrà essere preventivamente concordato con ARPA Veneto e aggiornato periodicamente, se del caso, in funzione del cronoprogramma dei lavori.

"Piano di Utilizzo delle Terre - Documento attuativo" – Fase II ai sensi del DM 161/12

PRESO ATTO che il Proponente nel documento attuativo dichiara che: "... il presente piano attuativo descrive la gestione delle terre come sottoprodotti relativi alla Fase 2..." e che "Il presente Piano di Utilizzo avrà durata collegata alla conclusione degli interventi previsti per la Fase 2 del Masterplan. In particolare, si stima la chiusura dei lavori e conseguentemente la validità del Piano entro il 30.05.2025";

Intervento	Data inizio lavori	Data fine lavori
1.04 TL2A		
➤ Fase 1	07/05/2019	06/05/2021
➤ Fase 2	07/05/2019	15/06/2023
➤ Fase 3	23/01/2023	30/05/2025
2.34 Varco doganale	29/10/2018	04/03/2019
3.47 Park DHL	07/01/2019	06/05/2019
5.01 Opere idrauliche	20/05/2019	22/01/2020

Cronoprogramma sintetico degli interventi

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che : "Il deposito delle terre avrà durata coerente con quanto definito dal Piano di Utilizzo delle terre – Documento Programmatico" ;

PRESO ATTO che il Proponente nel documento attuativo presenta l'inquadramento generale dell'area (territoriale, urbanistico e progettuale), nonché il suo inquadramento geologico, geomorfologico ed idrogeologico;

Siti di produzione

PRESO ATTO che il Proponente identifica i seguenti siti di produzione terre, per un totale di produzione di materiale da scavo in Fase II di 193.461 m³:

Fase	FASE 2				
	1.04_TL2A	2.34	3.47	5.01	TOTALE
Progetto					
Quantità di Terre scavate [m ³]	136.000	1.276	4.563	51.622	193.461

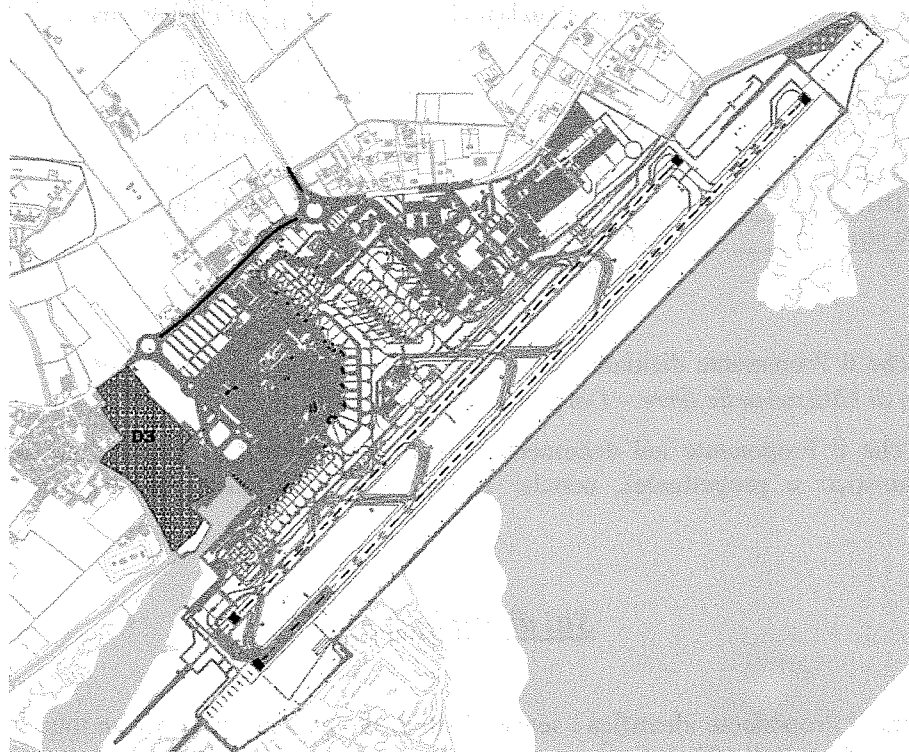
Siti di utilizzo

PRESO ATTO che il Proponente identifica i seguenti siti di utilizzo delle terre, per un totale di riutilizzo in Fase II pari a 51.906 m³

<i>Fase</i>	<i>FASE 2</i>				
<i>Progetto</i>	<i>1.04_TL2A</i>	<i>2.34</i>	<i>3.47</i>	<i>5.01</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Quantità di Terre riutilizzate [m³]</i>	<i>0</i>	<i>95</i>	<i>1.000</i>	<i>50.811</i>	<i>51.906</i>

Siti di deposito

PRESO ATTO che il Proponente ha individuato il sito di deposito intermedio D3 dove stoccare temporaneamente il sottoprodotto in attesa di riutilizzo nelle fasi successive:



PRESO ATTO che l'area è pari a circa 160.000 m² e i volumi ivi conferibili in fase II, in attesa di essere utilizzati in Fase III, saranno:

<i>Fase</i>	<i>FASE 2</i>				
<i>Progetto</i>	<i>1.04_TL2A</i>	<i>2.34</i>	<i>3.47</i>	<i>5.01</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Depositi intermedi come sito di utilizzo [m³]</i>	<i>136.000</i>	<i>1.181</i>	<i>3.563</i>	<i>0</i>	<i>140.744</i>

PRESO ATTO, infine, che 811 mc saranno destinati a discarica.

VALUTATE congrue le quantità parziali e totali più sopra indicate

CONSIDERATO che il Proponente dichiara che "... *In fase esecutiva saranno posti in essere tutti gli accorgimenti necessari ad evitare potenziali contaminazione quali di misure idonee a ridurre le interferenze causate dalla produzione di polveri, la continua e corretta manutenzione delle macchine atte alla movimentazione delle terre e l'adozione di corrette misure identificative delle diverse aree dei deposito stessi ...*".

VALUTATE positivamente tali precauzioni;

VALUTATO che i siti di deposito abbiano capacità sufficiente ad accogliere il materiale in esubero della Fase II, in attesa del loro riutilizzo nelle fasi successive;

Il Piano delle Analisi, caratterizzazione eseguita e sintesi dei risultati

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: "*Come definito nella parte introduttiva, in fase di progettazione degli interventi si è reso necessario effettuare una caratterizzazione geotecnica dei terreni al fine di poter effettuare le relative considerazioni tecniche e determinare gli aspetti principali del progetto stesso. In concomitanza con tale tipologia di caratterizzazione si è reso opportuno/necessario avere informazioni preliminari sulla qualità ambientale delle terre e rocce da scavo. Laddove possibile la caratterizzazione è stata effettuata ai sensi del D.M. 161/12 Nei casi in cui la caratterizzazione non è stata perfettamente rispondente ai dettami del campionamento in fase di progettazione ai sensi del citato D.M. si procederà ad integrare tali informazioni in esecuzione seguendo le metodiche individuate per le caratterizzazioni "areali". Le metodiche individuate dal D.M. 161/12 per tali campionamenti sono le stesse individuate per la fase di progettazione fornendo così coerenza a tutte le caratterizzazioni nel loro complesso. Nei paragrafi successivi verranno quindi riassunte quelle eseguite in fase di progettazione (...) e quelle che saranno predisposte quali integrazioni (...).*"

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che l'area in esame presenta caratteristiche proprie relativamente al fondo naturale, i cui valori sono stati ridefiniti; in particolare "*Nel caso dell'aeroporto, come già definito nello SIA, l'area omogenea di riferimento corrisponde all'unità deposizionale del Brenta. si riportano i nuovi valori di fondo (espressi in mg/kg) superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) secondo colonna A ma inferiori ai limiti secondo colonna B della tabella 1, allegato 5 alla Parte quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Come sopra accennato, la validità di tali limiti è fissata per scavi fino a 150 cm di profondità o comunque fino ad una discontinuità di materia, in coerenza allo studio condotto e richiamato dalla citata DGRV n. 819.*"

Unità Deposizionale del Brenta	Valori di fondo dei metalli espressi in mg/kg		
	DGR Veneto n. 819 del 4 giugno 2013	D.Lgs. 152/2006 tab. 1, all. 5 alla Parte quarta, titolo V	
		Colonna A	Colonna B
Arsenico	45	20	50
Berillio	2,3	2	10
Stagno	7,8	1	350
Vanadio	96	90	250

PRESO ATTO che il Proponente ha effettuato una caratterizzazione geotecnica dei terreni e, ove possibile, anche la caratterizzazione ambientale ai sensi del DM 161/2012; per i casi in cui "... *la caratterizzazione non è stata perfettamente rispondente ai dettami del campionamento in fase di progettazione ai sensi del citato*

D.M. si procederà ad integrare tali informazioni preliminarmente alla realizzazione dei lavori, laddove possibile, o direttamente in fase di esecuzione ...”;

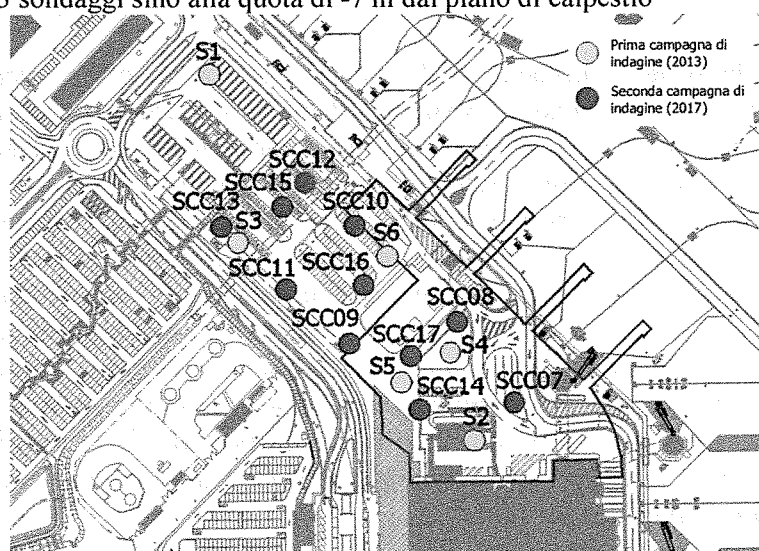
Caratterizzazioni in fase di progettazione

CONSIDERATO che per ogni singolo intervento di Fase II il Proponente riporta le caratterizzazioni svolte in fase di progettazione per ogni intervento previsto;

Intervento 1.04 TL2A Ampliamento terminal – TL2A

PRESO ATTO che in totale nell’area sono stati eseguiti:

- nel 2013: 6 sondaggi a est del terminal sino - 3 m;
- nel 2017: 8 +3 sondaggi sino alla quota di -7 m dal piano di calpestio



Ubicazione dei punti di campionamento

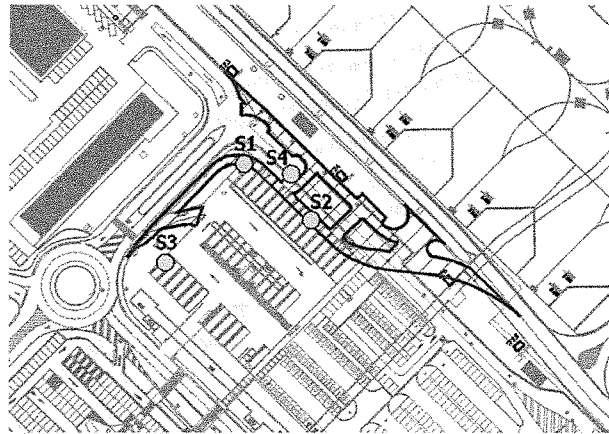
PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: *“Nella zona di intervento dalle indagini effettuate è stata riscontrata la presenza di una falda superficiale, a quote variabili fra -0.4 m l.m.m. e 0.7 m l.m.m. Poiché una parte degli scavi potrà interessare la porzione satura del terreno, il sondaggio S6, effettuato nella prima campagna di indagini, è stato attrezzato con piezometri a tubo aperto in modo da prelevare un campione significativo delle acque sotterranee. Ad integrazione di questo, durante la seconda campagna, lo stato qualitativo delle acque è stato indagato sfruttando i piezometri installati nei sondaggi SCC07, SCC08, SCC09, SCC10, SCC12”;*

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che tutti i campioni di terreno e acque sotterranee sono stati analizzati in relazione ai parametri Arsenico (As), Cadmio (Cd), Cobalto (Co), Cromo (Cr) totale, Cromo (Cr) VI, Mercurio (Hg), Nichel (Ni), Piombo (Pb), Rame (Cu), Zinco (Zn), Idrocarburi totali, Composti policiclici aromatici (IPA), Composti organici aromatici (BTEX);

Intervento 2.34 Varco doganale, ricollocazione

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che la caratterizzazione dei materiali di scavo è stata condotta una campagna di indagine nel 2017, mediante 4 sondaggi spinti a -2 m dal piano di calpestio, analizzando tutti i campioni per i parametri Arsenico (As), Cadmio (Cd), Cobalto (Co), Cromo (Cr) totale, Cromo

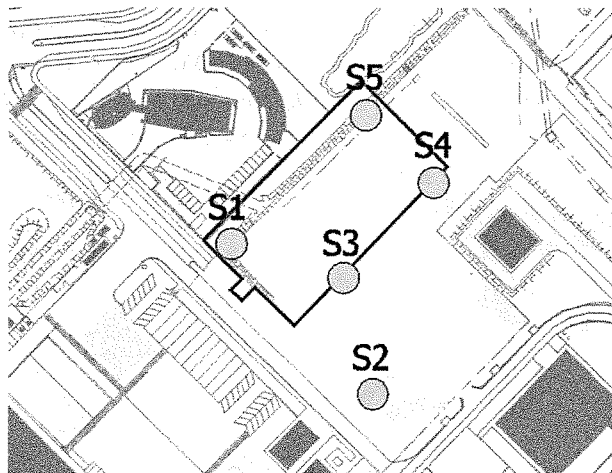
(Cr) VI, Mercurio (Hg), Nichel (Ni), Piombo (Pb), Rame (Cu), Zinco (Zn), Idrocarburi pesanti C>12, Amianto Composti policiclici aromatici (IPA), Composti organici aromatici (BTEX);



Ubicazione dei punti di campionamento

Intervento 3.47 Park DHL

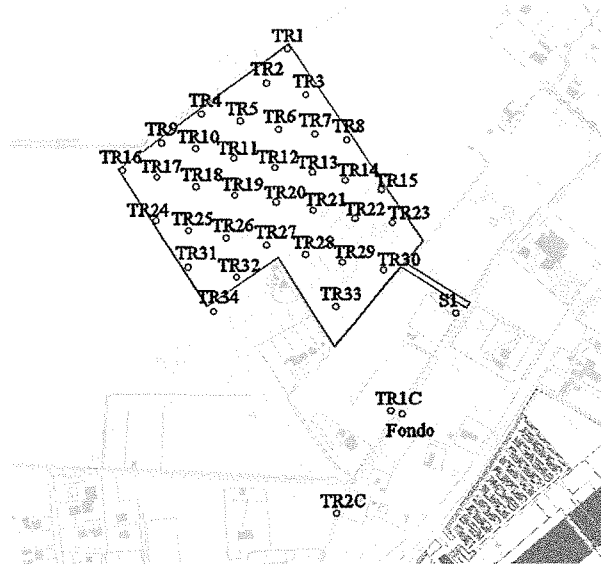
PRESO ATTO che il Proponente dichiara che la caratterizzazione dei materiale di scavo è stata condotta una campagna di indagine nel 2017, mediante 5 sondaggi spinti a -1,2 m dal piano campagna, analizzando tutti i campioni per i parametri Arsenico (As), Cadmio (Cd), Cobalto (Co), Cromo (Cr) totale, Cromo (Cr) VI, Mercurio (Hg), Nichel (Ni), Piombo (Pb), Rame (Cu), Zinco (Zn), Idrocarburi pesanti C>12, Composti policiclici aromatici (IPA), Policlorobifenili (PCB – PCT), Berillio e Vanadio;



Ubicazione dei punti di campionamento

Intervento 5.01 Opere idrauliche

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che nell'area di bacino sono stati eseguiti campionamenti sistematici secondo una maglia di circa 65 x 65 m (34 trincee nel 2016), mentre in corrispondenza del collettore Cattal si è adottata una frequenza di un punto ogni 500 m lineari, oltre a 2 trincee esplorative, analizzando tutti i campioni per i parametri Arsenico (As), Cadmio (Cd), Cobalto (Co), Cromo (Cr) totale, Cromo (Cr) VI, Mercurio (Hg), Nichel (Ni), Piombo (Pb), Rame (Cu), Zinco (Zn), Idrocarburi pesanti C>12, Amianto;

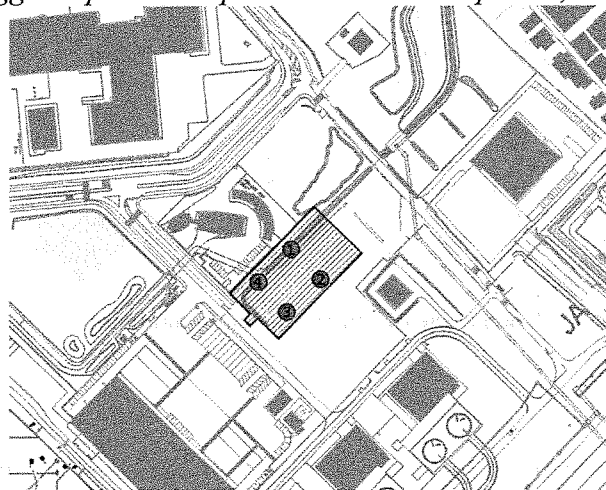


Ubicazione dei punti di campionamento

Caratterizzazioni in fase di esecuzione

Intervento 3.47 Park DHL

PRESO ATTO che il Proponente propone una nuova caratterizzazione “ai fini di rendere le caratterizzazioni ambientali conformi a quanto richiesto dal DM 161/12 si prevede l’esecuzione di una nuova caratterizzazione, incentrata sull’area di effettivo scavo (circa 3000 mq) e sulle profondità previste (2,50 m in corrispondenza dei sondaggi S1 e S4 e 3,50 m in corrispondenza dei sondaggi S2 e S3). Per ogni sondaggio si prevede il prelievo di n. 3 campioni”;

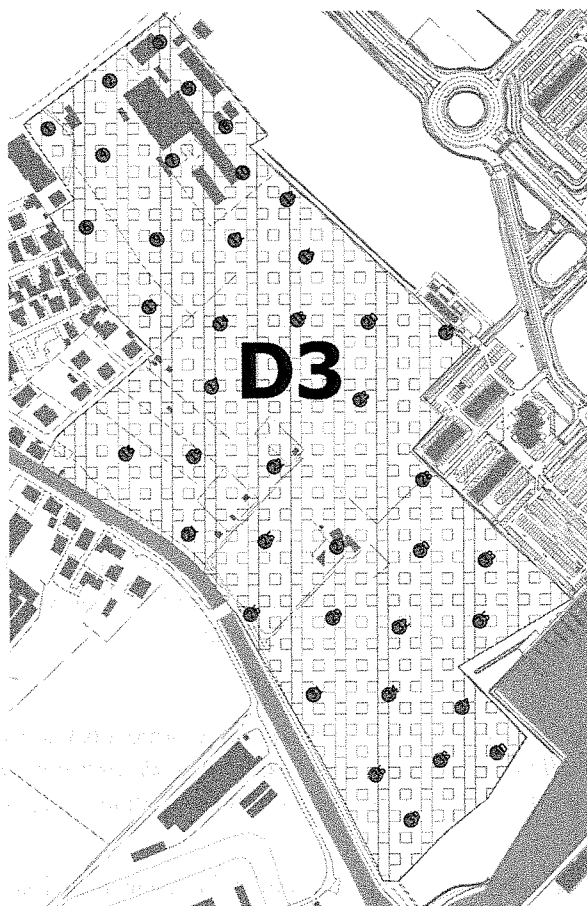


Ubicazione dei punti di campionamento

Deposito intermedio D3

PRESO ATTO che il Proponente prevede di effettuare nell’area “una caratterizzazione completa. Sono previsti 40 sondaggi ambientali alla profondità di 2,5 m con prelievo di n. 3 campioni per esecuzione delle seguenti analisi chimiche:

- Arsenico
- Cadmio
- Cobalto
- Cromo totale
- Cromo VI
- Mercurio
- Nichel
- Piombo
- Rame
- Zinco
- Idrocarburi Policiclici Aromatici indicati tabella 1, allegato 5, alla parte IV del d.lgs. n. 152/2006
- Idrocarburi pesanti (C>12)
- Policlorobifenili (PCB)
- BTEX
- Amianto (solo in caso venga rilevata presenza di materiali di riporto)”



Ipotesi di localizzazione dei punti di D3

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: “*Quanto riportato nei capitoli precedenti permette di affermare che la qualità dei terreni analizzati è rispondente ai requisiti normativi affinché il materiale possa essere riutilizzato, quale sottoprodotto ai sensi del D.M. 161/12, per i progetti caratterizzati. In relazione al progetto 5.01 Opere idrauliche le cui caratterizzazione hanno rilevato dei superamenti delle CSC previste*

dal D.Lgs. 152/06 al Titolo V, Allegato 5, Tabella B per l'Arsenico, in corrispondenza di tre campioni, si specifica come, considerati gli obblighi di comunicazione di cui all'art. 245 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Obblighi di intervento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione) ed alla luce del fatto che il sito in oggetto risulta strategico per la futura realizzazione di una importante opera di protezione idraulica, la Società SAVE S.p.A. abbia ritenuto opportuno attivare le procedure per la "messa in sicurezza d'emergenza" per tale porzione di sito. In ultimo si sottolinea come le terre scavate in tale sito verranno riutilizzate all'interno del sito stesso, in modo da mantenere della stessa qualità le terre già presenti. Per i progetti contenuti nel Par. 4.4 le caratterizzazioni saranno eseguite nel corso dell'esecuzione dei lavori o, laddove possibile, preliminarmente così come preliminarmente così come specificato nel Par.4.5.1 .”

PRESO ATTO che il suddetto piano di caratterizzazione è stato già trasmesso ad ARPA Veneto per essere verificato e preventivamente concordato prima dell'inizio dei lavori.

VALUTATO, tuttavia, che non risulta ancora pervenuta la risposta di ARPA Veneto e che non sono ancora disponibili i risultati delle prove di caratterizzazione previste dal suddetto piano.

Modalità di scavo e di utilizzo e tecniche applicate

PRESO ATTO che il Proponente prevede l'utilizzo delle seguenti modalità di scavo all'aperto che comportano movimentazione di terre:

- scavi di scotico e sbancamento eseguiti con mezzi meccanici;
- scavi di fondazione a sezione obbligata eseguiti con mezzi meccanici;
- scavi di fondazione con micropali o pali di grande diametro eseguiti con mezzi meccanici;
- realizzazione di rinterri mediante escavatore o pale gommate/cingolate;
- formazione di rilevati e rimodellamenti mediante impiego di autocarri, grader e compattatori;
- formazione di sottofondazioni e fondazioni delle pavimentazioni mediante impiego di autocarri, grader e compattatori;

PRESO ATTO che è previsto il ricorso alle attività di "normale pratica industriale" quali vagliatura, frantumazione e trattamento a calce o a cemento al fine di migliorare le caratteristiche merceologiche del materiale da scavo, da eseguirsi in aree appositamente approntate;

PRESO ATTO, inoltre, che le attività di trattamento a calce sono previste per l'intervento 5.01 "Opere idrauliche all'interno della realizzazione dell'argine dell'area di laminazione ed in particolare per la realizzazione della pista in sommità arginale" sia su materiali tal quali che, se necessario, su materiali già stabilizzati;

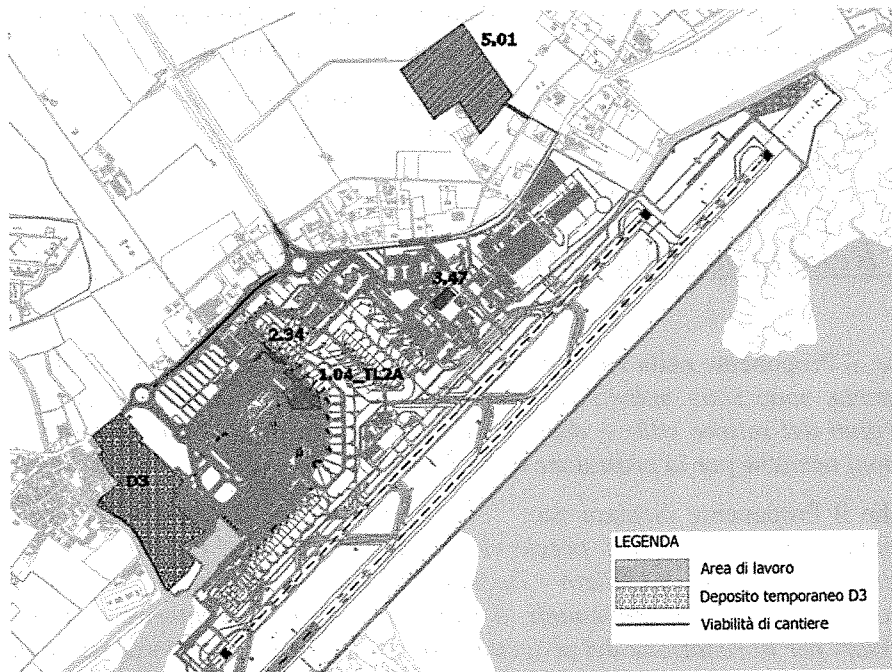
PRESO ATTO che, ai fini del controllo della qualità dell'aria (concentrazioni di inquinanti e distribuzione granulometrica delle polveri) il Proponente prevede di utilizzare campionatori di tipo "Real Time" e **CONSIDERATO** che lo stesso Proponente prevede che in caso di valori non coerenti con i limiti normativi le attività saranno interrotte, attendendo condizioni meteorologiche più favorevoli (caso ad esempio di forte vento);

VALUTATA corretta questa impostazione.

Gestione e trasporto in fase di cantiere

PRESO ATTO che la viabilità di cantiere (accessibilità e movimentazioni) sarà vincolata dall'operatività aeroportuale, e che, in tale ottica, si cercherà comunque di garantire il percorso minimo tra i punti di accesso all'aeroporto e la specifica area di lavoro;

PRESO ATTO che il Proponente ha identificato per la Fase II i seguenti percorsi interni all'aeroporto che saranno utilizzati dai mezzi di cantiere per raggiungere le aree di lavoro;



CONSIDERATO che la viabilità interessata si sviluppa prevalentemente all'interno del sedime aeroportuale, attraverso l'utilizzo delle viabilità perimetrali e/o viabilità appositamente adibite per la movimentazione dei mezzi di cantiere;

VALUTATI idonei tali percorsi in relazione alle esigenze funzionali dell'aeroporto.

Procedure per la tracciabilità dei materiali

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: "... secondo quanto stabilito dall'articolo 11 del D.M. 161/12 sarà redatta una procedura atta a garantire la tracciabilità dei materiali da scavo: con l'applicazione di tale procedura ciascun volume di terre sarà identificato nelle diverse fasi, dalla produzione al trasporto fino all'eventuale deposito sino all'utilizzo. La documentazione che accompagna il trasporto del materiale da scavo sarà redatta secondo le indicazioni dell'Allegato 6 del D.M. 161/12 e rappresenterà documentazione equipollente alla scheda di trasporto di cui all'art. 7 bis del decreto legislativo 286/2005 ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del D.M. 554/2009. Tale documentazione sarà predisposta dall'esecutore nella fase di corso d'opera ...";

Dichiarazione di avvenuto utilizzo

PRESO ATTO che il Proponente prevede che “... A conclusione dei lavori di escavazione ed a conclusione dei lavori di utilizzo di tutta l’opera prevista da progetto, secondo quanto indicato nell’Allegato 7 del D.M. 161/12, l’esecutore compilerà una Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo (DAU), che dovrà essere resa entro il termine in cui il Piano stesso cessa di avere validità ...”;

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che “... In relazione alla complessità dell’opera ed ai volumi di terra movimentati, in aggiunta alla DAU prevista dall’Allegato 7 del D.M. 161/12, durante la realizzazione dei lavori, l’esecutore sarà tenuto a redigere una dichiarazione di avvenuto utilizzo analoga a quella di cui all’Allegato 7 e pertanto sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 con cadenza semestrale. Tale dichiarazione, corredata dei certificati delle analisi effettuate sui campioni, dovrà attestare l’utilizzo dei materiali sia riferito al periodo per il quale viene emessa sia a consuntivo ...”;

VALUTATO il “Piano di Utilizzo delle terre - Documento Attuativo - Fase II ai sensi del D.M. 161/12” completo e corretto in relazione alla fase progettuale in analisi – Fase II;

“Relazione sulla gestione dei materiali” – Fase II

PRESO ATTO che il Proponente nella Relazione sulla gestione dei materiali dichiara che: “Per incentivare il recupero di materia, sono state individuate alcune categorie di rifiuti non pericolosi – tra i quali si ravvisano alcuni rifiuti del settore edile – da avviare a recupero con procedure semplificate, senza venir meno alle precauzioni tecniche per la protezione dell’ambiente”;

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: “... le terre e rocce prodotte all’interno del progetto in esame saranno gestite quali sottoprodotti, previa verifica del rispetto dei requisiti richiamati nel Par. 2.2 attraverso la redazione di un Piano di Utilizzo – Documento Attuativo di Fase II. Laddove, per motivi tecnici (qualità geotecnica del materiale) o ambientali, il materiale non fosse conforme ai requisiti normativi e prestazionali necessari per la redazione del progetto, allora sarà conferito prioritariamente ad impianto di recupero ed in ultima analisi a discarica. Per quanto riguarda gli inerti trattati dagli impianti di recupero, il cui impiego può essere sostitutivo o integrativo di materiali vergini nella realizzazione delle opere di progetto previste all’interno del Masterplan 2021 dell’Aeroporto Marco Polo di Tesserà – Venezia, si rappresenta come tali rifiuti siano in gran parte composti da cemento, mattoni, mattonelle e altri materiali ceramici, terre e rocce, miscele bituminose, metalli, vetri, legni e plastiche, tutti (secondo la normativa vigente) catalogati come rifiuti speciali appartenenti al capitolo 17 del Codice EER.”;

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: “In merito a tutti quei materiali che non possedevano caratteristiche tali da poter essere riutilizzati, né hanno subito processi di recupero, il destino è ad impianto di smaltimento autorizzato.”;

PRESO ATTO che nel Piano il Proponente presenta il seguente cronoprogramma delle attività:

Intervento	Data inizio lavori	Data fine lavori
1.04 TL2A		
➤ Fase 1	07/05/2019	06/05/2021
➤ Fase 2	07/05/2019	15/06/2023
➤ Fase 3	23/01/2023	30/05/2025
2.34 Varco doganale	29/10/2018	04/03/2019
3.47 Park DHL	07/01/2019	06/05/2019
5.01 Opere idrauliche	20/05/2019	22/01/2020

Cronoprogramma sintetico degli interventi

PRESO ATTO, inoltre, che in merito al *Bilancio dei Materiali* il Piano riporta le seguenti tabelle:

		Volume [m ³]	Descrizione	Documento di riferimento
A	Produzione	193.461	Rappresenta lo scavo sia in materiale vegetale che inerte, al netto della pavimentazione	Piano di gestione dei materiali – Fase II
B=C+D	Fabbisogno	77.047	Rappresenta l'ammontare complessivo delle terre necessari alla costruzione delle opere	Piano di gestione dei materiali – Fase II
C	Riutilizzo	51.906	Rappresenta la quota parte della produzione che si intende riutilizzare nelle opere di Fase 2	Piano di Utilizzo – Documento di Attuazione di Fase 2
D=E+F	Approvvigionamento	25.141	Rappresenta la restante parte del fabbisogno che occorre reperire esternamente ai progetti di Fase 2	Piano di gestione dei materiali – Fase II
E	Da Sottoprodotti già Autorizzati	0	Rappresenta la quota parte di approvvigionamento derivante da sottoprodotti già autorizzati.	Piano di Utilizzo – Documento di Attuazione di Fase II
F	Da cava	25.141	Rappresenta la residua parte da approvvigionare da cava	Relazione delle aree estrattive – Fase II
G=A-C	Esuberato	141.555	Rappresenta la differenza fra la produzione e la parte riutilizzata	Piano di gestione dei materiali – Fase II
H	Conferimento a deposito intermedio	140.744	Rappresenta la quota parte di esuberato che si conferisce a deposito temporaneo in attesa di un suo riutilizzo nelle successive Fasi	Piano di Utilizzo – Documento di Attuazione di Fase II
I	Discarica	811	Rappresenta la residua parte di esuberato da conferire a discarica	Relazione sulle discariche e gli impianti di recupero – Fase II

Bilancio dei materiali riferito a terre e rocce

		Conglomerati bituminosi	Misti cementati	Tout - venant, misto granulare stabilizzato, pietrame	Altri materiali da C&D	Totale
B=C+D	Fabbisogno	380	4.119	3.953	0	8.452
A	Demolizione	340	0	0	808	1.148
C	Recupero	0	0	0	0	0
E=A-C	Discarica	340	0	0	808	1.148
D	Approv. da cava	380	4.119	3.953	0	8.452

Bilancio dei materiali riferito ad altri materiali

VALUTATO che le destinazioni dei materiali siano coerenti con l'impostazione generale descritta nel capitolo precedente e che, inoltre sia positivo l'obiettivo del Proponente di minimizzare – per quanto possibile – i quantitativi di rifiuti prodotti;

“Relazione sulle aree estrattive” – Fase II

PRESO ATTO che il Proponente nella Relazione sulle aree estrattive si prefigge di esporre il quadro di riferimento per la gestione degli approvvigionamenti da cava basata sul tentativo di ridurre gli stessi al minimo attraverso una politica prioritaria di recupero e/o riutilizzo dei materiali;

PRESO ATTO che il Proponente riporta i seguenti quantitativi da approvvigionare per la Fase II

	Interventi	Terre e rocce (mc)
Approvvigionamento da cava – TERRE E ROCCE	1.04_TL2A	21.957
	2.34	757
	3.47	2.427
	5.01	0
	TOTALE	25.141

Approvvigionamento da cava di terre e rocce

	Interventi	Conglomerati bituminosi (mc)	Misti cementati (mc)	Tout - venant, misto granulare stabilizzato, pietrame (mc)	Totale (mc)
Approvvigionamento da cava – ALTRI MATERIALI	1.04_TL2A	0	4.119	0	4.119
	2.34	0	0	0	0
	3.47	380	0	0	380
	5.01	0	0	3.953	3.953
	TOTALE	380	4.119	3.953	8.452

Approvvigionamento da cava altri materiali

dichiarando che: *“In relazione alle terre e rocce da scavo il fabbisogno complessivo risulta pari a 73.945 m³, dei quali i volumi da approvvigionare necessari al completamento dei diversi interventi, ammontano a 25.141 m³. Relativamente invece agli altri materiali da approvvigionare il fabbisogno totale risulta essere pari a 8.452 m³.”;*

PRESO ATTO che il Proponente ai fini di acquisire i dati sulla disponibilità di materiale dei siti estrattivi al momento dei lavori a provveduto ad analizzare le informazioni fornite da Regione Veneto, da cui il Proponente dichiara che : *“I siti estrattivi sono stati censiti sulla base della loro prossimità al luogo di intervento e, da una analisi preliminare, è emersa l'assenza di impianti idonei nella provincia di Venezia Questa condizione ha portato ad aumentare il raggio di ricerca dal luogo di intervento, portandolo a 50 km. In questo modo si è giunti all'individuazione di cave situate nella provincia di Treviso e nella provincia di Padova ...”;*

PRESO ATTO che dall'analisi dell'idoneità dei siti di estrazione ai fini dell'esecuzione dei lavori sono risultate idonee le seguenti cave, con le relative rimanenti disponibilità da Piano Cave 2008:

Denominazione	Volumi residui [m ³]	Azienda
C8	2648204	MOSOLE SPA
C9	7702854	POSTUMIA INERTI SRL – SUPERBETON SPA
C35	810000	INDUSTRIA GHIAIA DI SARTOR G. & C. SNC
C44	517016	SUPERBETON SPA
C16	256000	SUPERBETON SPA
C19	2623500	EGHEL SRL
C20	2007000	SABBIA DEL BRENTA SRL
C18	7323142	BIASUZZI CAVE SRL
C17	6600000	MONTEVERDE SCARL
C31	182500	SOLARIS SRL
C3	-	SUPERBETON SPA
C1	1205255	BETON CANDEO SRL
C29	1362850	CALCESTRUZZI SRL
C27	20000	SUPERBETON SPA
C32	808599	BIASUZZI CAVE SRL
C28	189120	BIASUZZI CAVE SRL
C11	6210174	INERTI CAMALO' SRL
C22	50000	INDUSTRIA GHIAIA DI SARTOR G. & C. SNC
C15	1172116	BIASUZZI CAVE SRL
C21	730000	POSTUMIA CAVE SRL
C42	17830000	TELVE GIAN BRUNO SAS DI TELVE ENNIO E C.
C40	280000	TELVE RIGO SRL
C43	17830000	TRENTIN GHIAIA SPA
C7	3094452	MOSOLE SPA
C14	2121688	BALBINOT ANTONIO SRL
C12	-	BOMBARDA AUTOTRASPORTI SNC DI BREDA GABRI

PRESO ATTO che il Proponente ha scelto di approfondire le analisi per i seguenti 3 siti estrattivi:

- C43 : Trentin ghiaia s.p.a. in comune di Vedelago – TV – pienamente attiva, con volumetria di Piano 17.830.000 m³, che dista circa 47 km dall'aeroporto (15 km su SP, 11 km su SR, 21 su Autostrada);
- C28: Superbeton s.p.a. in comune di Ponzano Veneto– TV – pienamente attiva, con volumetria di Piano di 20.000 m³, che dista circa 36,5 km dall'aeroporto (1,5 km su SP, 15 km su SR, 20 su Autostrada);
- C8: Mosole s.p.a. in comune di Spresiano– TV – mediamente attiva, con una volumetria di Piano di 2.648.204 m³, che dista circa 41 km dall'aeroporto (6,5 km su SS, 5,7 km su un tratto di allacciamento autostradale, 29 km su Autostrada);

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che : "... I quantitativi da piano per tali siti sono circa pari a 20.667.324 m³ tali siti risultano ancora pienamente attivi (eccezione di un'area dove una parte risulta invece esaurita e ripristinata) è pertanto presumibile che la volumetria disponibile sia ancora distante dall'esaurimento ... "

CONSIDERATO che i fabbisogni stimati per gli interventi di Fase II sono pari in totale a 77.047 m³ dei quali 25.141 m³ da approvvigionare da cava;

VALUTATO che gli screening sulla disponibilità di tali materiali, la presenza e la vicinanza degli impianti siano stati correttamente effettuati per questa prima fase e mostrino che le necessità di approvvigionamento, per le opere di Fase II, possano essere totalmente coperte dagli impianti individuati sul territorio.

VALUTATO, infine, che sia condivisibile rinviare l'individuazione delle singole cave – tra quelle più sopra descritte – a valle della aggiudicazione degli appalti.

“Relazione sulle discariche e gli impianti di recupero” – Fase II

PRESO ATTO che il Proponente nella Relazione su discariche e impianti da recupero dichiara che: “Per quanto concerne le terre e le rocce da scavo sono previsti 811 m³ di terreno vegetale da smaltire che saranno conferiti in impianto/discarica per motivi tecnici.”;

PRESO ATTO che il totale dei materiali in esubero è rappresentato nelle tabelle seguenti:

	Interventi	Terre e rocce
Smaltimento impianto/discarica - TERRE E ROCCE	1.04_TL2A	0
	2.34	0
	3.47	0
	5.01	811
	TOTALE	811

Terre e rocce da destinare a impianti di recupero e/o discarica

	Interventi	Conglomerati bituminosi	Altri materiali da C&D	Totale
Smaltimento impianto/discarica - ALTRI MATERIALI	1.04_TL2A	0		0
	2.34	340		340
	3.47	0		0
	5.01	0	808	808
	TOTALE	340	808	1148

Materiali inerti da destinare a impianti di recupero e/o discarica

PRESO ATTO che il Proponente ha effettuato un censimento degli impianti di recupero in base alle informazioni ottenute da Regione Veneto e ARPAV, da cui la seguente tabella riassuntiva:

Codice	Società	Sede	CER	Descrizione
RVE001	Compagno Emilio	Via IV novembre 26, Fossò (VE)	170101	Cemento
			170302	Miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 170301
			170405	Ferro e acciaio
			170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
RVE002	Fassina Diego & C. s.n.c.	via Olmo 93, Martellago (VE)	170101	Cemento
			170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
RVE003	Ballarin s.n.c.	Via taglio sinistro 63, Mirano (VE)	170405	Ferro e acciaio
RVE004	Cosmo Ambiente s.r.l.	Via Feltrin 125, Noale (VE)	170101	Cemento
			170302	Miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 170301
			170405	Ferro e acciaio
			170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
RVE006	Re Aldo & C. s.a.s	Via dell'artigianato 15,	170101	Cemento

Codice	Società	Sede	CER	Descrizione
			170302	Miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 170301
			170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
RVE007	Zac s.r.l.	Via degli abeti 17, Chirignano (VE)	170405	Ferro e acciaio
			170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
RVE012	General Beton Triveneta s.p.a.	Viale Martin Luther King 5, Fossalta di Portogruaro (VE)	170101	Cemento
RVE021	Superbeton s.p.a.	Via Triestina 163, Tessera (VE)	170302	Miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 170301
RVE023	Nekta Servizi s.r.l.	Via E. Majorana 5, Noventa di Piave (VE)	170101	Cemento
			170302	Miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 170301
			170405	Ferro e acciaio
			170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
RVE024	REM s.r.l.	Via Cherso 16, Motta di Livenza (TV)	170101	Cemento
			170302	Miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 170301
			170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903

PRESO ATTO che il Proponente ha scelto di approfondire le analisi per i seguenti 3 siti di recupero, definendone anche i percorsi per il loro raggiungimento:

- RVE004 : Cosmo Gruppo in comune di Noale, VE, con quantitativo pari a 1.252.400 ton/anno e codici CER 17 01 01, 17 03 02, 17 04 05, 17 09 04, a circa 36 km di distanza (circa 5 km in SP, 2,5 in SR, 3,2 di allacciamento autostradale e 25 km di Autostrada);
- RVE023 : Nekte srl in comune di San Donà di Piave, VE, con quantitativo pari a 2.300 ton/giorno e codici CER 17 01 01, 17 03 02, 17 04 05, 17 09 04, a circa 35 km di distanza (circa 4 km in strada locale e 31 km di Autostrada);
- RVE004 : REM srl in comune di Motta di Livenza, TV, con quantitativo pari a 200.000 ton/anno e codici CER 17 01 01, 17 03 02, 17 09 04, a circa 51 km di distanza (circa 7 km in strada locale, 5 km in SP e 39 km di Autostrada);

PRESO ATTO che il Proponente, inoltre, ha effettuato un censimento delle discariche prossime al sito entro un raggio di 50 km, in base ai dati forniti da ARPAV e dalla Provincia di Treviso:

Codice	Distanza [km]	Ditta	Comune	Volume residuo al 31/12/2015 [mc]
DVE001	36	Impresa dal Zotto - s.n.c.	Montebelluna	83715
DVE002	52	Bio due srl	Paderno del grappa	7000
DVE003	25	T.ER.R.A. s.r.l	Paese	758325
DVE004	13	Costruzioni generali Postumia srl	Roncade	31900
DVE005	43	Toscoveneta marmi e graniti s.p.a.	San Vendemiano	4116
DVE006	32	Postumia cave srl	Trevignano	726100
DVE007	30	Trentin ghiaia spa	Vedelago	38463
DVE008	48	Marvit di da ros g. & c. s.r.l.	Vittorio Veneto	17400
DVE009	55	Comune di Vittorio Veneto - Centro recuperi Piave s.r.l.	Vittorio Veneto	35930

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che : “Per quanto riguarda i quantitativi totali di rifiuti speciali trattati dai tre impianti citati nelle schede, questo è stimato in un quantitativo totale pari a 2.142.400 t/a circa pari 1.200.000 m³/a.”;

CONSIDERATO il volume totale dei materiali destinati a recupero / discarica è pari a 811 m³ di terre e rocce e 1.148 m³ di materiali inerti;

VALUTATO che gli screening sulla disponibilità di tali materiali, la presenza e la vicinanza degli impianti siano stati correttamente effettuati per questa prima fase e mostrino che le necessità di approvvigionamento, per le opere di Fase II, possano essere totalmente coperte dagli impianti individuati sul territorio.

VALUTATO, infine, che sia condivisibile rinviare l'individuazione dei singoli impianti – tra quelli più sopra descritti – a valle della aggiudicazione degli appalti.

Infine

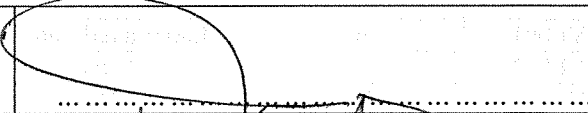
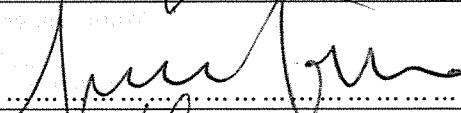
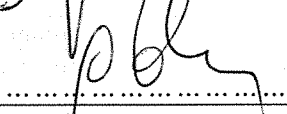
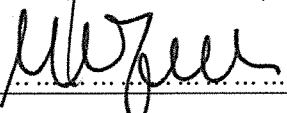
VALUTATO che il Proponente ha già trasmesso per approvazione ad ARPA Veneto il piano delle analisi per la caratterizzazione dei terreni in fase di esecuzione dei lavori di Fase II, ma che ARPA Veneto non ha ancora trasmesso il proprio parere e le suddette analisi non sono state ancora effettuate.

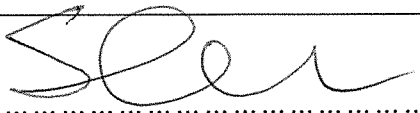

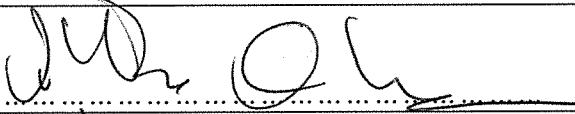
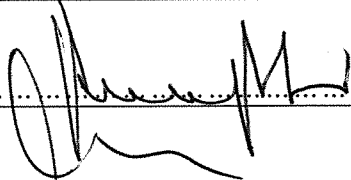
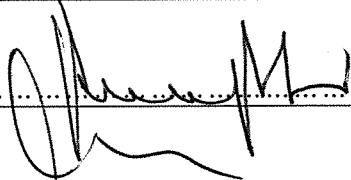

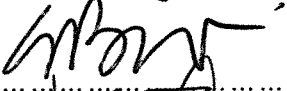
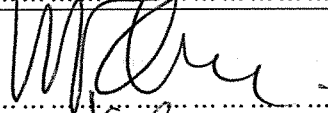
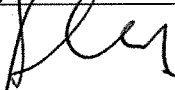
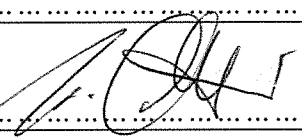
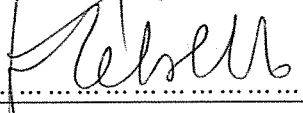
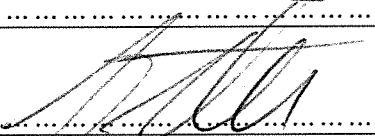

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS


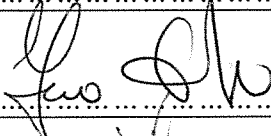

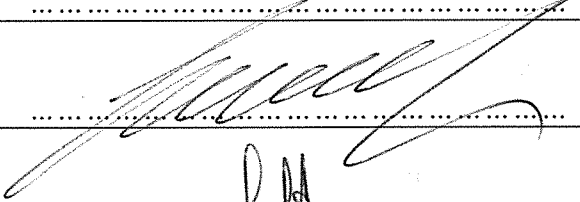
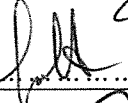
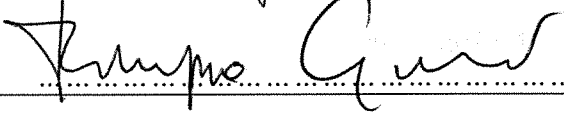
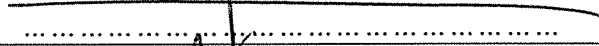
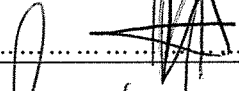
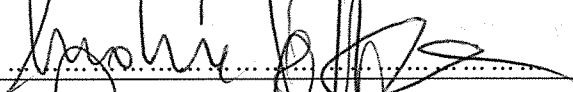
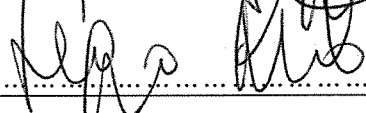


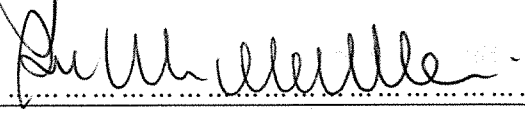
RITIENE


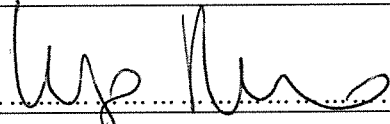
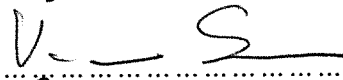
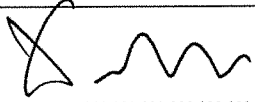

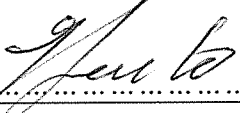
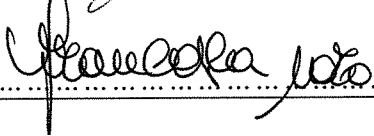

la prescrizione sez. A - n. 2 a) e b) del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC - VIA n. 9 del 19.01.2016 relativo al progetto “Aeroporto "Marco Polo" di Venezia Tessera - Master Plan 2021” sia da considerarsi come da tabella seguente:

2 a)	OTTEMPERATA per la Fase II
2 b)	ALLO STATO NON OTTEMPERATA per la Fase II

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	

Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	ASSENTE
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	ASSENTE
Dott. Siro Corezzi	ASSENTE
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	

Cons. Marco De Giorgi	ASSENTE
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE

Ing. Santi Muscarà	ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	ASSENTE

